

Processo verbale n. 29 del 26.09.2017		APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.2 DEL 15.01.2018
--	---	---

COMUNE DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
26/09/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 26 del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria, giusto ordine del giorno prot. 48588 del 22/09/2017, comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 34 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal segretario generale alle ore 19,05 risultano, rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres.Ass.					Pres.Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	-	SI

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, degli Ass.Russo, Scurto e Di Giovanni, per la giunta comunale.

Risultano presenti i Dirigenti Dr. Luppino, Dr. Maniscalchi, Rag. Dara.

Il Presidente Dr. Baldassare Mancuso, assistito dal Segretario generale avv. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art.38 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Avendo il numero legale possiamo dare inizio a questa seduta del Consiglio. Volevo subito informare l'aula che da questa seduta del Consiglio comunale è in funzione un nuovo strumento il Magnetofono che registrerà le sedute del Consiglio integralmente e questo favorirà poi la redazione dei processi verbali che, quindi, come più volte è stato chiesto anche dall'aula consiliare saranno poi successivamente approvati di volta in volta. Quindi grazie alla tecnologia riusciremo a fare questo. Però consigliere Messana adesso ci sono sempre i processi verbali arretrati che arriveranno sempre con la tempistica dell'ufficio. Questo nuovo processo di cui informo tutta l'aula e chi ci segue anche da casa, avverrà da questo Consiglio in poi.

Il Presidente passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Puma, Messana e Scibilia

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.111 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente dà la parola ai consiglieri per le comunicazioni:

CONSIGLIERE VIOLA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Comunico all'aula e alla cittadinanza che da questa sera mi appresto a ricoprire un'importante responsabilità che è quella di Capogruppo del Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, succedendo quindi alla consigliera Laura Barone che mi premuro di ringraziare per il lavoro svolto fino ad oggi, cercando di ancora di più affermare quello che sono le idee del Movimento 5 Stelle nella città.

CONSIGLIERE CALANDRINO: Grazie a lei, Presidente buonasera a tutti. Allora io volevo fare la segnalazione che ci sono tre buchi, che sarebbe in viale Europa, via Caravaglios e Corso 6 aprile, all'altezza della via Bembina che già da mesi penso che ce l'hanno queste qua. Poi vorrei fare un'altra comunicazione, di fare se possibile delle strisce gialle in corrispondenza dove ci sono le entrate nelle ville, perché ci sono delle persone disabili che con le carrozzine certe volte non possono neanche entrare perché ci sono delle macchine posteggiate lì. Grazie presidente.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, intanto volevo fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Capogruppo del Movimento 5 Stelle, giovane collega Viola. Perciò buon lavoro, veramente speriamo che sia anche una bella esperienza che fai come capogruppo, perché è molto importante. Poi Presidente volevo dire una cosa, l'ultimo Consiglio comunale il mio collega Dara ha segnalato che in piazza della Repubblica, all'autostazione ci sono delle erbacce che crescono sia lato mare sia lato sia lato Trapani sia lato Palermo che sono una vergogna inaudita. Io veramente le dico Assessore, io capisco tutto ma guardi qua non ci vogliono nemmeno soldini se non lo fate voi vi giuro, io entro dieci giorni mi armo di rastrelli, ma non voglio fare perché c'è campagna elettorale che qualcuno pensa perché qua possono venire pure i colleghi del Movimento 5 Stelle, che sia chiaro, è una vergogna inaudita quello che c'è alla stazione di piazza della Repubblica, io vi prego di andarci tutti picciotti, è una vergogna inaudita perciò dieci giorni di tempo io le dico che ci organizzeremo, chi vuole venire viene, maggioranza e opposizione, non ci sono problemi, andiamo a pulirlo noi o ci organizziamo con gli amici per andarlo a pulire perché

non è possibile. Al castello dei Conti di Modica che arrivano turisti e vedono queste vergogne. Io capisco la recinzione, capisco che ancora i lavori non partono, ma queste vergogne che ci sono sia lato Trapani sia lato Palermo, sono inaudite, non li sopporto più, è una vergogna perché oggi ho posteggiato là assessore e ho visto questa cosa che è veramente degradante, ma veramente, ma qua siamo in una città veramente del 2017. Perciò la prego assessore, già da domani mattina però, di andarlo a fare se no provvede questo Consiglio comunale. E io non dico minoranza, chi vuole venire viene, che sia chiaro, perché io sono fatto così. Grazie.

CONSIGLIERE CRACCHIOLO: Grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri. Assessori. Presidente io volevo fare i complimenti all'Amministrazione che è riuscita nell'arduo compito di sbagliare per ben due volte nell'arco di un anno e quattro mesi le procedure per l'elezione del Presidente della Consulta. In Commissione lavoriamo per dare vita a nuovi strumenti di consultazione popolare, oggi abbiamo discusso dei comitati di quartiere e poi quelli esistenti non riusciamo a farli funzionare. Dico abbiamo votato pure un Regolamento che parla dell'albo delle associazioni e dell'albo delle associazioni sportive, ancora non è attuato, dico ci vorrà il tempo necessario. Anche perché lo sport vive un momento veramente veramente positivo. Ad Alcamo il Palatenda è perfettamente funzionante, non esistono bombe d'acqua e il parquet è perfettamente in regola, la struttura non ha nessun problema dal punto di vista dell'agibilità e quindi ringrazio l'Amministrazione cinque Stelle per il buon lavoro che sta facendo, per quanto riguarda e per quanto concerne lo sport. Grazie.

CONSIGLIERE SUCAMELI: Presidente buonasera anch'io volevo solo, sono in vena di complimenti stasera, a parte, insomma, salutare il nuovo Capogruppo del Movimento 5 Stelle. Ne approfitto, anche perché c'è la presenza dell'Assessore e del Sindaco, per ricordare che il depuratore credo che sia in condizioni pietose, a quello che mi è stato riferito, che ha bisogno di manutenzione addirittura dagli Uffici mi comunicano che sarebbe opportuno un nuovo depuratore. Questo è quello che mi riferiscono, è stata fatta anche una segnalazione, mi diceva la consigliera Allegro quando lei era Presidente della Commissione, al Genio Civile quindi non so se in bilancio, non so se avete previsto anche dei lavori straordinari per quanto riguarda il depuratore che, oltre alla problematica ovviamente dell'acqua che andremo a discutere dopodomani mi auguro, dico c'è anche quest'altra questione del depuratore che a quanto pare oltre a essere mal funzionante è obsoleto e quindi mi auguro che l'Amministrazione nelle priorità del loro mandato, del loro lavoro, si occupano anche del depuratore. Ovviamente vigileremo su questo perché anche questo è un grave problema di inquinamento del nostro territorio la ringrazio e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Sucameli, mi pare non ci siano altre comunicazioni quindi anch'io faccio i miei auguri al consigliere Viola per questo nuovo incarico e anche al Consigliere Barone in qualità di Capogruppo uscente quindi chiudiamo il punto delle comunicazioni.

Alle ore 18,10 entrano in aula i Cons.Pitò e Norfo Presenti 17

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno avente per oggetto: Risposta ad interrogazioni.

PRESIDENTE: All'ordine del giorno c'è una interrogazione del Consigliere Cusumano a cui cedo la parola prego Consigliere.

CONSIGLIERE CUSUMANO: Buonasera, buonasera a tutti. Do lettura dell'interrogazione

Presidente. Allora i consiglieri comunali Francesco Cusumano, Rosalba Puma, Alessandra Cuscinà, Giovanni Calandrino, componenti della quarta Commissione consiliare, premesso che la quarta Commissione consiliare nella del 30 marzo 2017, Verbale numero 27, come da ordine del giorno trattava la problematica bici elettriche, modalità di assegnazione agli uffici e al parcheggio interrato di piazza Bagolino e gestione delle stesse. Considerato che il dirigente dei servizi tecnici delegava il geometra Filippi Antonio per l'audizione in Commissione considerato che il geometra Filippi dichiarava che inizialmente la gestione delle bici elettriche veniva affidata al settore Ambiente e Promozione economica che successivamente, come è noto, passava sotto la direzione del Settore Servizi Tecnici e la gestione delle bici rimaneva quindi al settore promozione economica e precisamente alla dipendente Mirto. Le suddette bici venivano collocate nel parcheggio custodito interrato in piazza Bagolino, alcune di esse affidate agli uffici per essere utilizzate dagli impiegati negli spostamenti per motivi di servizio. Considerato che nella seduta del 30 marzo 2017 il geometra Filippi che dichiarava che circa due mesi prima apprendeva dai custodi dal predetto parcheggio che risultavano mancanti numero 12 bici e che lo stesso in qualità di responsabile dell'ufficio del traffico e della gestione del parcheggio interrato si era subito interessato chiedendo al personale ivi in servizio notizie in merito all'accaduto ma con esito negativo. Relazionava quindi al proprio dirigente e sporgeva regolare denuncia di furto presso il Comando Carabinieri di Alcamo. Considerato che nella seduta della Quarta Commissione consiliare dell'11 aprile 2017, Verbale numero 30, la dipendente Mirto dichiarava che all'inizio le bici elettriche erano 40 e furono acquistate con il contributo GAL insieme a numero 8 rastrelliere. Inoltre con provvedimento del Commissario Straordinario dell'11 maggio 2016, numero 15 bici furono assegnate in via sperimentale ai vari settori comunali per essere utilizzati per fini istituzionali. Le bici furono inventariate procedendo con verbale di consegna come segue: a giugno 2016 numero 2 ai servizi finanziari, a luglio 2016 numero 2 ai servizi tecnici, a novembre 2016 numero 5 più una rastrelliera al Gabinetto del Sindaco, a maggio 2016 numero 4 al settore sviluppo economico e numero 2 al corpo di polizia municipale. Nella medesima seduta si apprendeva telefonicamente dal geometra Filippi che nel parcheggio vi erano custodite ancora numero 13 bici elettriche all'interno di un ripostiglio chiuso a chiave. Pertanto procedendo a un conteggio delle stesse risultano come segue: numero 15 assegnate ai vari settori comunali per i compiti di istituto, numero 12 oggetto di furto ad opera di ignoti presso il parcheggio interrato, numero 13 custodite nel parcheggio interrato per un totale di 40 bici, numero complessivo acquistate. Visto che i componenti della quarta Commissione fino ad oggi non hanno ancora ricevuto informazioni circa eventuali accertate responsabilità e conseguente azione disciplinare, interrogano la Signoria vostra al fine di portare a conoscenza di questa Commissione consiliare e del Consiglio comunale, rispettivamente quanto segue: stato di avanzamento dell'indagine interna al fine di accertare le dinamiche dei fatti, sentendo i dipendenti preposti alla custodia delle bici in oggetto, come si sta procedendo nell'accertamento della responsabilità e delle azioni disciplinari conseguenti, a quanto ammonta il valore del furto delle 12 bici elettriche e se all'epoca dei fatti vi era una polizza assicurativa che copriva tali danni, anche se c'è da considerare che non vi erano segni di effrazione quindi ho qualche perplessità. Ora vorrei fare qualche considerazione: intanto da quanto è emerso nella seduta della quarta Commissione consiliare pare che non si sia proceduto ad una adeguata verifica interna e ciò è inammissibile, è emerso che gli otto custodi assegnati al parcheggio seminterrato non abbiano saputo fornire alcune indicazioni utili in merito, nonostante il furto riguardi ben 12 bici

elettriche su 25 ivi custodite, c'è da chiedersi come è possibile che solo in data 21 gennaio 2017 un dipendente segnala l'ammancio e da allora non si conoscono le modalità del furto tenuto conto che non vi erano forzature o segni di effrazione nei cancelli di ingresso. Poi un'altra cosa, perché la denuncia di furto, quindi allora il responsabile del parcheggio ne venne a conoscenza il 21 gennaio, per quale motivo la denuncia di furto viene fatta ben tredici giorni dopo, precisamente il 3 febbraio 2017, ciò chiaramente, se veniva fatta nei tempi giusti non escludo che magari la Polizia giudiziaria poteva eventualmente trovare il responsabile, non lo so, però c'è stato un ritardo. Poi un'altra cosa: chi ha la responsabilità sul personale si è attivato adeguatamente per individuare le dinamiche del furto e per accertare eventuali negligenze da parte dei dipendenti in servizio sul posto? con quali modalità si assegnarono i mezzi in custodia al parcheggio e se fu fatto un verbale di consegna come solitamente è prassi. Era stato predisposto un registro delle bici in consegna? ma non mi risulta, su chi ricade la responsabilità sul danno economico causato all'Amministrazione e quindi ai cittadini? da consigliere comunale prima ancora degli esiti delle indagini di Polizia Giudiziaria mi interessa l'accertamento interno su responsabilità, inadeguatezza o eventuale omissione da parte del personale dipendente, in relazione al ruolo che rivestono o alle mansioni attribuite. Per il momento mi fermo qua grazie. Grazie.

SINDACO: Grazie Presidente buonasera a tutti. Allora rispondo così un po' argomentando quella che è stata la risposta scritta che già abbiamo consegnato. La vicenda in questione oggi è ancora oggetto di una procedura interna, cioè di una indagine interna chiamiamola così che è finalizzata a verificare se ci sono delle responsabilità dirigenziali o comunque di carattere amministrativo che poi potranno meno sfociare in un provvedimento disciplinare. La risposta quindi la considero interlocutoria. Quando diciamo che con riferimento ai primi due quesiti posti dagli interroganti si assicura che l'attività ricognitiva interna è stata effettuata e sono ancora in corso le attività volte a verificare eventuali responsabilità non è un modo per non rispondere era un modo per dire che ancora non ci sono elementi divulgabili perché è chiaro che c'è un procedimento in corso dove ovviamente si andrà a verificare se ci sono delle responsabilità di alcuni dipendenti e, laddove saranno verificate, laddove sarà verificata la sussistenza di responsabilità, ovviamente ci sarà il consequenziale provvedimento disciplinare, ma in questo momento non sono divulgabili nomi, non sono divulgabili fasi, stadi, si sta facendo la procedura interna. Per questo quando sarà possibile divulgare qualcosa, quando avremo l'esito, cioè neanche io ho contezza di certi dati, ovviamente perché si tratta di materia gestionale, si tratta di materia in cui appunto vanno prima di tutto acclarate o verificare eventuali responsabilità e i soggetti che a cui ricondurle. Per quanto invece riguarda il terzo quesito si comunica che le bici elettriche in questione sono state acquistate dal Comune nel 2015 e la spesa complessiva per 40 bici e otto rastrelliere ammonta a 38.259,20 centesimi Iva compresa, la determina indicata è la 1554 del 2015 pertanto il costo di ciascuna bici è di circa 900 euro e il danno connesso al furto ammonta a 10.800 euro, è questa la quantificazione del danno. Ripeto l'indagine è in corso, l'attività ispettiva è in corso, nel momento in cui si avranno dei dati maggiori, dei dati più precisi, se sarà necessario li divulgheremo, ma in questo momento più di questo non è possibile comunicare.

CONSIGLIERE CUSUMANO: Prendo atto della risposta del Sindaco, però vorrei fare una considerazione, tenuto conto che sono trascorsi tre mesi dall'interrogazione, chiaramente si è aspettato abbastanza, quindi ora mi chiedo, tenuto conto che vorrei sapere questi 15.011 mila euro, i cittadini credo che vogliono sapere chi li dovrà pagare, chi è responsabile, vi chiedo vorrei sapere quanto tempo si dovrà aspettare ancora per conoscere la verità perché già

abbiamo atteso durante i lavori della Commissione, ora chiaramente l'indagine interna, sono tre mesi, io spero che si conosca una data, dei tempi, perché chiaramente attendere ancora mi sembra un po' lungo. Quindi chiedo nuovamente quanto tempo si dovrà aspettare affinché si giunga all'obiettivo di fare chiarezza ed eventualmente se ci sono responsabilità si adotta un eventuale provvedimento disciplinare. Non escludo che possa presentare una nuova interrogazione, nel caso in cui passi molto tempo. Grazie.

Alle ore 19,15 entra in aula il Cons. Ferro Presenti n.18

Il Presidente, avendo esaurito il punto delle interrogazioni, passa alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.18 del 13/01/2017, R.G. 810/2013 Tribunale di Trapani sezione lavoro e contestuale variazione al bilancio di previsione 201/2019"

Propone poi di entrare nel merito della discussione dei quattro debiti con un'unica discussione complessiva poiché la natura dei quattro debiti è uguale, dopodiché, alla fine della discussione si passerà in ordine, alla votazione delle quattro proposte deliberative così come sono all'ordine del giorno.

RAG.GIOVANNI DARA: Intanto buonasera. Le quattro proposte di debito fuori bilancio in discussione stasera, riguardano tutti tutte e quattro, dei dipendenti a tempo determinato del comune con contratto a tempo parziale. La loro richiesta nei ricorsi presentati presso il Giudice del Lavoro di Trapani riguarda il riconoscimento della trasformazione del rapporto di lavoro dal da tempo determinato a tempo indeterminato. Il giudice nella sentenza di primo grado ha rigettato questa istanza, però ha condannato il Comune al risarcimento del danno pari a dieci mensilità di stipendio e a secondo della categoria di appartenenza quindi, i debiti ammontano da 11.000 a 12.000 ciascuno, quindi per tutte e quattro andiamo a un totale di circa 45 - 46.000 euro. Il Comune ha già però presentato appello in secondo grado, perché il giudice di primo grado nella sentenza ha stabilito che il risarcimento del danno è conseguente alla situazione di queste persone che hanno avuto i contratti rinnovati per un lungo periodo di tempo. Però la norma che disciplina il risarcimento del danno, in questi casi, stabilisce che per corrispondere questo risarcimento del danno ci sia l'interruzione del rapporto di lavoro, cosa che non è mai avvenuta nei confronti di questi soggetti e pertanto il giudice credo che abbia erroneamente interpretato la norma. Nel ricorso in appello che è già stato fatto, già presentato, e la discussione è prevista credo nel 2018, le ragioni del Comune per la riforma della sentenza sono state esplicitate in questo senso. Il riconoscimento del debito che è un atto dovuto serve, nel caso in cui i dipendenti dovessero chiedere l'esecuzione della sentenza di primo grado, allorché con il riconoscimento del debito potremmo far fronte alle richieste da parte dei dipendenti. Sinteticamente la situazione è così per tutti e quattro i debiti. Poi se è necessario, altre delucidazioni siamo a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie ragioniere Dara. Quindi ricordando che la proposta deliberativa ha i pareri favorevoli sia tecnico, finanziario che dei Revisori nonché della seconda Commissione, apro il dibattito dell'aula.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi. Ma chiedo Presidente ma l'avvocato, per chiederci qualche cosa, eventualmente che dobbiamo fare?

SEGRETARIO GENERALE: Comunico all'aula che l'avvocato Mistretta sta arrivando dall'Ufficio elettorale dove oggi era prevista la raccolta firme per la presentazione di liste e

sono degli adempimenti inderogabili che deve rispettare. E' già in viaggio per venire qua.

Alle ore 19,30 entra in aula il Cons. Melodia Presenti n.19

CONSIGLIERE MESSANA: Ma io guardi le sentenze non si discutono, si eseguono, però io scusate, volevo entrare in merito a questi debiti fuori bilancio perché questo penso che ci compete, ci compete assolutamente, perché io ho detto in un'intervista che questi quattro debiti fuori bilancio mi fanno tremare i polsi, cioè che sia chiaro, perché questi qua non sono debiti fuori bilancio nominativi che si aprono e si chiudono e finiscono là, questi possono essere pure debiti cumulativi che, moltiplicati per 396 non penso nemmeno quanto viene, perché viene circa cinque milioni di euro, circa 5 milioni di euro il danno che questo Comune potrebbe subire, e mi tremano i polsi veramente perché significa un fallimento per il Comune. Però io volevo così entrare un po' nella discussione Presidente e fare una discussione serena in questo Consiglio comunale però approfondita, cioè ecco perché volevo anche l'avvocato presente perché mi dispiace che io magari parlo e poi magari... Allora io leggendo un po' le carte e approfondendo un po' le carte, due di questi quattro debiti fuori bilancio sono di personale....

PRESIDENTE: Consigliere Messina, mi scusi se la interrompo era sul punto della presenza dei dirigenti, io ho fatto una nota recentissima il 19 settembre, indirizzata a tutti i dirigenti, citando gli articoli sia del nostro Statuto che del Regolamento, invitavo alla partecipazione alle sedute consiliare e, alla luce anche di quanto previsto dal regolamento, rendevo edotti i dirigenti che, qualora non fossero presenti l'aula è liberissima di chiedere una sospensione e di farli giungere in aula. Quindi l'avvocato Mistretta, come ha detto il Segretario sta per arrivare, valuti lei se eventualmente vuole una sospensione oppure intanto possiamo andare avanti.

CONSIGLIERE MESSANA: E' già due volte che sospendiamo l'aula per questi debiti, io non vorrei ancora, però attenzione siccome sono quattro debiti fuori bilancio come dicevo, cumulativi per 396, eventualmente, se insomma quello che sento fuori si verifici, perciò è una cosa seria non è una cosa da niente, cioè voglio dire, non lo so se l'aula tutti insieme, perché io vorrei il parterre completo stasera, parliamoci chiaro dopo due volte che rinviando questi debiti importanti per capire le soluzioni, se ce ne sono, e come, quale, cosa può fare questo Consiglio comunale, l'Amministrazione in maniera particolare, volevo il parterre completo, l'avvocatura non può mancare in questo momento. Io se poi, se il Segretario mi dice che mi può rispondere il Segretario al posto dell'avvocato, ne prendo atto e praticamente andiamo avanti, però vorrei capire, praticamente, chi ha seguito questa pratica sin dagli albori, cioè io sono dispiaciuto di questa cosa, però non voglio non voglio creare problemi, però è giusto che i miei colleghi tutti, prima di andare a approvare questo, che poi lo dobbiamo approvare perché è già sentenziato, ci mancherebbe altro, però è giusto discutere in maniera seria perché non sono debiti fuori bilancio normali questi. Allora Presidente se può mettere ai voti la sospensione del Consiglio comunale fino a quando non arriva l'avvocato. Grazie

PRESIDENTE: Prima di mettere a votazione la proposta del Consigliere Messina se ci sono un intervento a favore e uno contro alla proposta, Consiglieri che vogliono esprimersi su questo, altrimenti passiamo alla votazione

CONSIGLIERE VIOLA: Anziché sospendere io, insieme al gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, proponiamo comunque di prelevare i punti riguardanti le mozioni.

PRESIDENTE: Questo adesso chiediamo in maniera tecnica al Segretario se è fattibile in quanto già il punto è stato aperto, la discussione appunto è stata aperta. No, non è non è

possibile, potevamo prelevare prima di aprire il dibattito sul punto adesso è prevista soltanto l'eventuale sospensione. Allora che io sappia è per strada quindi possiamo anche fare una sospensione breve e quindi anzi facciamo così, prendo spunto dalla sospensione del Consigliere Messina e inviterei il Capigruppo con un breve confronto con me in Aula Giunta durante la sospensione.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione fino all'arrivo dell'avv. Mistretta, formulata dal Cons. Messina, che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano.

Alle ore 19,50 vengono ripresi i lavori e risultano presenti i seguenti n.19 consiglieri comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Mancuso, Melodia, Messina, Norfo, Pitò, Puma, Scibilia, Sucameli, Viola.

PRESIDENTE: Quindi avendo il numero legale possiamo riprendere i lavori del Consiglio ci eravamo fermati sulla discussione nel merito delle quattro proposte di delibera a seguito alla sospensione chiesta dal Consigliere Messina quindi il dibattito è nuovamente aperto, adesso abbiamo presenza dell'avvocato cedo di nuovo la parola al Consigliere Messina, prego aveva delle domande da porre.

CONSIGLIERE MESSANA: Sì grazie Presidente, grazie all'avvocato di essere venuto pure, Io dicevo poco fa che questi quattro debiti fuori bilancio mi fanno tremare i polsi perché giustamente non si fermano a questi quattro, ma voci di corridoio, voci di popolo, dicono che si possono formare in 396, che diciamo che, facendo quattro conti, sono circa 5 milioni di euro e penso che questo Consiglio comunale e questa Amministrazione ne deve prendere anche visione e atto per capire quello che c'è da fare perché, secondo me qua non è che c'è un incidente, io ho avuto un incidente, praticamente ho problemi con un braccio, un braccio voglio dire accomodo, ma se mi partiva la testa morivo, perciò, praticamente qua si sono partiti, penso, per la testa, perché di questo si tratta, parliamoci chiaro, dobbiamo capire un po' quello che c'è da fare. Io all'avvocato che penso che ha seguito la causa sin dagli albori, dicevo, era giusto che magari qualche domanda che io ho da fare, mi poteva rispondere l'avvocato Mistretta. Una delle domande, avvocato Mistretta, è questa: due di questi quattro debiti fuori bilancio sono di due persone che non hanno nemmeno il 50 per cento di ore lavorative, quelle previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro ma ne hanno sedici ore; questo poi magari chiedo conferma a lei, e volevo capire anche se in sede di tribunale, quando si è discussa la cosa con il giudice, se questa cosa è stata proprio vista, perché io dico che uno che ha 16 ore, non ha nemmeno il 50 per cento praticamente di contratto presso un ente, si può andare a cercare tranquillamente un altro lavoro perché lo consente la legge, attenzione, non è che lo dico io, lo consente la legge. Poi un'altra cosa che ho visto sempre: noi praticamente con questo personale, paghiamo circa il 20-25 per cento, mi pare, delle somme, perché l'altro 75-80 per cento lo mette la Regione, si sono praticamente impiegati presso l'ente Comune di Alcamo, però io dico una cosa, se c'è un 80 per cento di sovvenzione regionale, si poteva anche tirare in ballo la Regione o no? poi un'altra cosa ancora avvocato, mi pare che questi debiti fuori bilancio partono nel 2013, se non ricordo male, in quel periodo, se io non ricordo male, questo Comune era, cadeva il patto di stabilità sfiorato il 2013, 2014. Allora la legge dice che quando c'è il patto di stabilità sfiorato non si può assumere nessuno, anzi non si può spendere un centesimo, ma qua come si fa allora a dire dovete pagare, sì, però per il patto di stabilità non potete assumere nessuno. Allora io

vorrei capire se tutto questo che io sto dicendo in quest'aula è stato portato avanti nell'aula del tribunale, cioè io non sono un avvocato, però ho letto le carte, leggendo le carte mi accorgo di queste cose che sono in contraddizione con la sentenza stessa, attenzione, perché patto di stabilità sfiorato, non si può assumere nessuno, non si può spendere un centesimo, però siamo condannati a pagare. Sì siamo condannati a pagare dieci mensilità, perché ho letto la sentenza che dice che non hanno accolto il ricorso fatto dai quattro dipendenti perché la legge non lo prevede, anche perché se non ricordo male avvocato, lei ora me lo dice pure, la categoria C e D non si possono assumere, ci vogliono i concorsi di quello che so io almeno. Perciò questa è un'altra cosa che praticamente non capisco, proprio non capisco, mi creda non capisco come mai con tutte queste cose che io ho citato, partendo dall'ultimo che è quello fondamentale, per le categorie C e D la legge dice che ci vogliono i concorsi, come si fa assumere a tempo indeterminato una categoria che proviene da un bacino che, senza concorso si può assumere? ma la sentenza che dice: non vi possiamo assumere a tempo indeterminato però riconosciamo dieci mensilità, che manda in fallimento un Comune, perché gli altri Comuni magari ne hanno 15,8,10,20, ma questo Comune che ne ha circa 400 di questa categoria è rovinato, siamo al fallimento del Comune di Alcamo. Signori io mi dispiace che non c'è il Sindaco stasera, c'è il vicesindaco che io ringrazio, ma questa è una cosa che ci dovrebbe essere tutta l'amministrazione io veramente, in certi momenti dico una cosa, ma il Sindaco, mi scusi, il Sindaco perché se ne è andato, questa è una discussione importante, ma qua non lo vedo, qua siamo in aula, stiamo facendo una discussione seria e importante Presidente, se gentilmente il Sindaco potesse entrare, perché questa è una discussione così importante perché potrebbe portare a guai finanziari per questo Comune, dico che è giusto che il Sindaco sia pure in aula, poi ognuno quello che vuole fare fa. Perciò io dico tutte queste cose che ho citato, avvocato, vorrei capire se sono state dettate nell'aula del tribunale, che sono cose importantissime, perché non riesco a capire, da cittadino prima, da Consigliere comunale dopo, come stanno i fatti. Sono quattro cose che io ho citato di fondamentale importanza, questo Comune in quegli anni era quasi in amministrazione controllata perché era quasi in default, che non poteva assumere nessuno, come mai qua ci condannano a pagare perché noi dovevamo assumere e non abbiamo assunto, ma che significato ha questa cosa, o il Comune non può assumere nessuno, oppure può assumere, se le categorie C e D non si possono assumere, non si possono assumere, non c'è non puoi assumere però devi pagare dieci mensilità, ma io dico qua ci vuole veramente,, ora nella fase che noi abbiamo fatto per il ricorso, Segretario e penso che la dobbiamo seguire veramente in maniera capillare questa cosa, perché come ho detto all'inizio, non sono quattro debiti di incidenti stradali che si fermano là, ma sono quattro debiti che possono incidere fortemente per il prossimo ventennio di questo nostro Comune. Io, avvocato, dopo la sua relazione mi riservo di intervenire di nuovo. Grazie.

Alle ore 20,00 entra in aula il Cons. Salato

Presenti n.20

PRESIDENTE: Grazie consigliere Messina per il suo intervento, adesso cederò la parola all'avvocato per le risposte alle sue domande, prima di aggiungerne una anch'io, volevo capire anche, visto che aveva seguito la vicenda, qual era la genesi che portava a questi quattro debiti, cioè se c'era un momento iniziale a seguito del quale scaturisce questo debito fuori bilancio. Mi spiego meglio i dipendenti un giorno si sono alzati e hanno presentato ricorso presso il Comune per avere questa assunzione o c'è qualcosa che giusto comunicare

all'aula in modo da capire come siamo arrivati oggi a discutere?

AVV.MISTRETTA: Comincio dall'ultima domanda postami dal Presidente del Consiglio, io il ricorso me lo sono ritrovato già incoato nel 2013 e seguito dal Segretario Generale pro-tempore. Ho trovato comunque la difesa legittima nei limiti di quanto si poteva contestare. I soggetti che hanno fatto questa causa, sostanzialmente hanno richiesto in per prima cosa, la cosiddetta stabilizzazione, contrattualizzazione con contratto a tempo indeterminato. Il giudice questa domanda l'ha rigettata perché nonostante le famose direttive della CEE che dicono che non si protrarre nel tempo contratti a termine, che decorsi trentasei mesi, se si protrae di nuovo, il contratto ope legis si dovrebbe trasformare in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, lo stato italiano, con norme che la stessa Corte europea ha detto che sono delle scelte politiche che può fare, ha creato delle norme nel tempo che ci hanno consentito in tutta Italia, qui il fenomeno come noi sappiamo, è molto più evidente, ma ci hanno consentito di potere ripetere nel tempo questi contratti a tempo determinato l'unica domanda che è stata accolta e a parere nostro erroneamente e sotto questo profilo abbiamo fatto appello, è quella risarcitoria corrispondente alle famose dieci mensilità per ciascuno quanto percepisce di stipendio, perché l'abbiamo trovata erronea nella sua accettazione da parte del giudice?, perché la sentenza di Cassazione invocata dai ricorrenti e fatta propria dal giudice si riferisce a quei casi in cui il contratto di lavoro a tempo determinato che viene protratto nel tempo, all'ultima scadenza non viene più rinnovato. Giustamente la Corte di Cassazione fa questo ragionamento: tu amministrazione hai tenuto nel tempo 3-4-5-6 anni un soggetto con contratto a tempo determinato, quindi hai limitato la sua possibilità di crescere anche da un punto di vista economico, perché no, e domani anche dal punto di vista pensionistico e questi stavano in questa Amministrazione nella speranza di potere poi un giorno avere modificato il contratto a tempo determinato. Interrotto alla naturale scadenza del contratto, questi soggetti magari ormai più avanti nell'età, si ritrovano con delle chances che hanno perso, cioè non possono più immettersi nel mercato del lavoro e quindi il giudice, la Cassazione ha riconosciuto loro questo indennizzo, ma nel caso nostro il rapporto di lavoro e lo abbiamo dimostrato non è mai stato interrotto, tant'è vero che continua ancora, quindi sotto questo profilo, secondo il nostro ordinamento, sarà poi la Corte di Appello a decidere o meno, anche quest'ultima richiesta che hanno fatto per ultimo, non avrebbe dovuto essere accolta, per questo motivo è stato proposto appello.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie presidente. Avvocato io volevo entrare un po' più nel merito perché io ho fatto delle domande precise: la categoria C e D è previsto l'assunzione senza concorso lei non mi ha risposto a questo.

AVV.MISTRETTA: Sicuramente si deve fare il concorso, per queste categorie C e D contrattualizzate, sia a livello nazionale che ora a livello normativo di Regione siciliana, è stata prevista la cosiddetta stabilizzazione, che comunque deve essere preceduta da una forma concorsuale più semplice nelle forme, ancora dobbiamo vedere come muoverci in questo in questo meandro di norme, però sicuramente c'è una procedura concorsuale. Sul contributo la Regione non poteva essere chiamata in causa perché i Comuni si sono mossi sulla base di norme regionali, statali e regionali, quindi in questa fase chiamare la Regione non aveva senso. Sul contributo la Regione dà un contributo dell'80 per cento e poi sulla famosa stabilizzazione la Regione, Segretario mi conforti lei se sbaglio, sul consolidato 2015 conserverà il suo contributo per cinque anni se stabilizziamo, chiaramente. **CONSIGLIERE MESSANA:** Grazie Presidente, io avevo fatto un'altra domanda secondo me importante, in quel periodo in cui sono partite le cause il Comune di Alcamo era in quasi in default perché

aveva sfiorato il patto di stabilità, c'era una serie di cose che non poteva spendere un centesimo, ma questo è stato attenzionato dal tribunale che questo Comune aveva l'input di non spendere manco un centesimo perché abbiamo sfiorato il patto di stabilità? perché non è possibile che il Comune non può spendere un centesimo perché ha sfiorato il patto di stabilità e ora il Tribunale ci dice no, avete torto, dovete pagare dieci mensilità mi faccia capire questo passaggio.

PRESIDENTE: Quindi se ho capito bene consigliere Messina, lei chiede se in fase di difesa è stato affrontato questa linea. prego avvocato.

AVV.MISTRETTA: In fase di difesa non si può affrontare questa linea difensiva nella misura in cui in cui i soggetti lamentano la violazione di normative, di direttive, di direttive comunitarie che impongono agli enti di assumere con contratto a tempo indeterminato dopo che si è prorogato per più di trentasei mesi. Andare a dire io ho sfiorato il patto di stabilità e quindi non posso assumere, non è un esimente, sono due piani diversi. **CONSIGLIERE NORFO:** Grazie Presidente, grazie Sindaco, Consiglieri tutti, io invece voglio insistere un po' sul punto e su quello che ha detto il Presidente del Consiglio. Dico improvvisamente questi dipendenti che a quanto pare poi non erano solo quattro ma sono diciannove, ho capito che soltanto quattro adesso... oggi abbiamo questi debiti da pagare, improvvisamente questi soggetti si sono svegliati mentre avevano un contratto attivo e dicono, no aspetta questo contratto a tempo determinato non ci piace, lo vogliamo indeterminato oppure invece è successo qualcos'altro? io la mia domanda è ben precisa dico questi mentre il loro contratto di lavoro era attivo si sono svegliati una mattina? oppure il contratto era scaduto? oppure si è data una proroga? perché la domanda che ha fatto il Presidente del Consiglio è una domanda ben precisa e io insisto su questo punto perché vorrei che se qualcuno in quest'aula sa qualcosa in più, comunque che lo dica. Grazie.

AVV.MISTRETTA: Consigliere, i contratti non si sono mai interrotti, alla naturale scadenza venivano prorogati e a tutt'ora sono in proroga.

CONSIGLIERE ASTA: Salve, buonasera a tutta l'aula, io insisto con la dottoressa Mistretta perché volevo approfondire come la mia collega. Quindi, lei mi sta dicendo che non c'è stata nessuna lettera di licenziamento da parte di un dirigente del Comune di Alcamo verso questi attori. Grazie.

AVV.MISTRETTA: Consigliere Asta questa è storia, voi sapete che io ho preso servizio nella direzione due da appena sei mesi, però è storia notoria che conosciamo tutti. In effetti paventando il mancato finanziamento da parte della Regione il dirigente pro tempore delle risorse umane, cautelativamente, potendolo fare perché era ed era legittimo, mandò una lettera nella quale disse che non sarebbero stati più rinnovati i contratti, lettera che poi è stata comunque revocata, tant'è vero.... quando il dirigente pro tempore fece questa lettera, erano ancora in essere i contratti e disse: vedi che alla scadenza non saranno più rinnovati. E' vero questa è storia è storia del nostro Comune, però poi è stata revocata e i contratti furono prorogati. Quindi nessuna conseguenza sul piano del lavoro, nessuna interruzione c'è mai stata.

CONSIGLIERE ASTA: Scusate perché io ad integrazione vorrei capire qualcosa. A me risulta che la lettera sia partita e arrivata e che è stato l'effetto scatenante di questa causa, dopodiché mi mandano pure una lettera da parte della Regione, dove si comunica al Comune che non ci sarebbe stato nessun tipo di licenziamento come aspettavano, solamente vi erano dei tempi materiali. Quindi la trovo come minimo inopportuna quel tipo di lettera, soprattutto se è vero che ha fatto scatenare questo tipo di.....

CONSIGLIERE BARONE: Grazie e buonasera a tutti. Invece io qua sto leggendo una sentenza: ricorso depositato in cancelleria l'8 maggio 2013, esercitato di fatto mansioni superiori rispetto a quello per cui era stata assunta; però dico, ma ce ne stiamo accorgendo adesso? nel 2013 i dirigenti, i datori di lavoro anche tutti i servizi finanziari, ma nessuno se ne è accorto che queste persone svolgevano delle ore in più, cioè ce ne stiamo accorgendo adesso? tutti quanti? cioè allora non c'era un'attività di vigilanza, un'attività di monitoraggio? e allora se c'era, come mai adesso noi ci ritroviamo a discutere questi debiti fuori bilancio. Io vorrei capire questo. E' difficile? Allora.....lamentava altresì di avere esercitato di fatto dal 5 marzo 2008 mansioni superiori rispetto a quelle per cui era stata assunta, categoria C,..... nessuno si è accorto che queste persone svolgevano una mansione che non era quella C ma quella D, ce ne stiamo accorgendo tutti ora?

AVV.MISTRETTA: Allora il brano che lei ha letto, se ci fa attenzione, la ricorrente lamentava..... io posso lamentare qualsiasi cosa quando faccio una causa, lamentava ma il giudice non gliel'ha riconosciuta, se lo avesse fatto e l'avesse dimostrato, il giudice l'avrebbe accolta.

CONSIGLIERE CRACCHIOLO: Grazie Presidente, avvocato Mistretta siccome mi sembra di capire che il punto e poi anche la linea difensiva dell'avvocatura è quella: se c'è stata o meno interruzione del rapporto di lavoro, anche richiamata la sentenza del giudice, in questo caso dico sul fronte della stabilizzazione, quindi se ci sarà interruzione del rapporto di lavoro in futuro, tutte queste cause, tutte questi debiti fuori bilancio, si potrebbero.... perderemmo anche quella che è la nostra linea difensiva. Quindi sul punto della stabilizzazione questo Comune, la direzione due cosa sta facendo, come si sta procedendo? Grazie.

CONSIGLIERE PITO': Io ho capito che questa procedura somiglia a quello che capita spesso in normative diversissime, però il corto circuito che si crea, normativo, posso fare un esempio: io mi sono occupato per conto del Comune di fare un esproprio allora nel fare l'esproprio non ero libero di farlo come volevo ma era prima ancora della sentenza della Cassazione quella sul valore di mercato, ma c'era un obbligo preciso per come fare l'esproprio allora io mi sono studiato come si faceva l'esproprio, chiariamo cosa volevo dire, allora nel momento in cui mi sono occupato di questa cosa avevo un binario tracciato e non potevo ricorrere a valore di mercato lo diceva la legge, nello stesso tempo il Comune di Alcamo faceva anche altri espropri per esempio Via Padre Pino Puglisi, tre parcheggi, queste cose qua. Evidentemente chi doveva applicare la norma aveva il binario tracciato e doveva fare in un certo modo, poi dopo e nello stesso periodo quasi, mi sono anche occupato per conto di un privato che faceva la causa al Comune e in secondo grado, in appello, perché c'è la Commissione provinciale e poi c'è l'appello, io vincevo sistematicamente sulla errata applicazione di quella stessa legge, quindi da un lato il comune era costretto a fare una cosa,, appena andavo in Tribunale lo stesso Stato diceva: hai ragione, quindi veramente era una assurdità ma intanto è questa e qui immagino che ci somiglia è una cosa del genere perché la legge da un lato mi impone non fare stabilizzazione cioè quindi c'è poco da ragionare. Invece quello che mi interessa, a parte chiarire qualche altro aspetto, è la parte finale del mio intervento che è il motivo per cui intervengo perché per il resto i debiti fuori bilancio, essendo sentenze si devono applicare, però è utile la discussione per leggersi le carte e cercare in qualche modo di capire dove andiamo a parare. La storia dei dieci mesi l'ho capito che uno se è stato licenziato ha preteso dieci mesi, ma c'è il rischio che fra tre anni questi facciano di nuovo causa dicendo che vogliono altri 10.000 euro sì, probabilmente sì, può capitare. Questi sono quattro, ad oggi ci sono altre cause in itinere, già incardinate? magari

che ce lo dite per capire l'entità del fenomeno, cioè in questo momento abbiamo altre cause in corso. Poi nella nota del Segretario si parlava di 200, il consigliere Messina parlava di 296, se magari qualcuno ci desse un numero... non lo so per avere un'idea, insomma se non sono 5 milioni di euro sono parenti di 5 milioni di euro, attenzione 5 milioni di euro ogni tre anni. Invece il motivo per cui intervengo è se l'Amministrazione sta affrontando o magari ci può anticipare una sua visione, nel punto in cui solleva il Segretario dice che l'istruttoria non evidenzia misure correttive per arginare un fenomeno che rischia di compromettere l'equilibrio strutturale del bilancio in quanto..... eccetera eccetera. E' una frase che da Consigliere mi preoccupa, non vorrei essere io il commissario liquidatore del Comune di Alcamo, cioè nell'arco di tre-quattro anni cosa dobbiamo attenderci e anche dopo, lo state affrontando? c'è una qualche idea? una qualche soluzione? fra l'altro la nota che indica qui il Segretario parla di una cosa non eludibile, nè rinviabile? cioè io vorrei sentire l'Amministrazione cioè cosa c'è cosa sta accadendo? cosa ci dobbiamo attendere? ci sono strade che possiamo prendere? dobbiamo preparare strumenti di bilancio per fare qualcosa? cioè questo è il motivo per cui intervengo, perché in fondo il debito dove c'è una sentenza da riconoscere, va appellata dobbiamo combattere in tutte le sedi opportune, però poi alla fine questo, su questi punti, di questa relazione cosa diciamo alla città in fondo? perché a me..

CONSIGLIERE SCIBILIA: Sì, io volevo chiedere all'avvocato Mistretta, al Segretario, al Ragioniere Dara se queste cause sono soltanto un fenomeno alcamese oppure sapete se già in altri Comuni è accaduto lo stesso fenomeno e soprattutto se c'è già una giurisprudenza consolidata in appello, in merito a questa tematica.

AVV.MISTRETTA: Il fenomeno è sicuramente in crescita, ci sono anche in altri enti ricorsi in itinere, c'è una giurisprudenza altalenante, torno a ripetere le poche sentenze della Cassazione che hanno che riconoscono questo risarcimento danno, la lettura che abbiamo, che ha dato l'avvocatura comunale non calzano al caso nostro. Se poi nel futuro o, come diceva il consigliere Pitò, arriva una norma costituzionale che dice tutto questo qui è incostituzionale e devono diventare dipendenti a tempo indeterminato, qualsiasi causa sia in itinere, sarà come l'esproprio, come l'esempio che faceva il consigliere Pitò.

SINDACO: Grazie Presidente, ma intanto io volevo dire che, ascoltando un po' gli interventi e quanto ci siamo detti, io credo che questa è una materia che ha un due connotazioni molto importanti, una che è prettamente tecnica perché ci sono una serie di normative che non possono essere confuse, una cosa sono le mansioni superiori, una cosa è l'eventuale conversione del contratto che, tra l'altro, è oggetto non di normativa ma di una giurisprudenza che comunque ad oggi non credo sia consolidata, o meglio è consolidata ma non abbiamo ancora uno storico, ecco, che ci lascia, che ci dà oggi margini di certezza sul futuro. Come diceva l'avvocato Mistretta e come è già stato ampiamente detto, queste sono delle sentenze ed è chiaro che noi oggi possiamo commentare una sentenza, se vogliamo, dal punto vista politico, non certo giuridico, la sentenza si appella e questo è stato fatto e quindi abbiamo un altro grado di giudizio che, a mio avviso, non ci consente oggi di fare delle valutazioni precise; dobbiamo capire come il giudice d'appello, eventualmente la Cassazione, si muoverà. Non parliamo di una norma da questo punto di vista, ma di una giurisprudenza che sembra che si vada consolidando ma che, se poi andiamo a vedere come ha bene detto l'avvocato Mistretta, poi spesso fa riferimento a questioni diverse, quindi non è detto, anzi noi in appello ovviamente ci auguriamo di vincere e quindi di ribaltare poi il risultato. E' chiaro che voi tutti Consigliere avrebbe avanzato delle perplessità che guardano al futuro e che sono legittime, a me fa piacere che se ne parli o che ovviamente si apra una discussione

in merito, perché è ovvio che dobbiamo cominciare a fare i conti con una realtà che, ovviamente, ci stiamo ritrovando oggi a gestire, e che affonda le radici in un meccanismo che, d'altro canto, era consentito ed è consentito da normative regionali, ci sono proroghe che vengono autorizzate dalla Regione, quindi io non mi sentirei, oggi, di avere un'idea precisa, quantomeno sotto il profilo tecnico, che in questo caso è fondamentale, perché qui stiamo discutendo di ipotesi di danno che il Comune o comunque un'indennità, comunque per le casse comunali sarebbe un danno, che però oggi non possiamo prevedere, non possiamo conoscere gli esiti di questi giudizi; è chiaro che se facciamo la moltiplicazione di quanto oggi il giudice ha previsto e che voi vi apprestate a votare per i numeri alcamesi, che sono dei numeri con cui conviviamo e che conosciamo e che sono evidentemente, da qualsiasi punto di vista la si voglia guardare, un'anomalia, siamo credo il Comune che ha il numero più alto di precari in Sicilia, quindi il dato oggettivo è questo 396-400 chepiù di tutti gli ASU, quindi, diciamo, questa è una cosa evidente, poi la cassazione o la giurisprudenza europea ragiona ovviamente per fare ragionamenti che sono, come dire, europei e quindi magari non aveva in mente la situazione di Alcamo, aveva in mente la situazione magari di un lavoratore il cui contratto veniva sempre prorogato in maniera abusiva, perché è ovvio che qui stiamo ragionando, credo di potere dire, su una giurisprudenza che va a sanzionare una prassi abusiva cioè si dice, tu non puoi ogni volta andare a prorogare il contratto, se lo fai per più di 36 mesi o quello che è, a questo punto la sanzione che ti irroga è questa e quell'altra, lavoratori chiedevano la conversione, mi pare di avere letto, mi pare di capire, no questo è sicuro che la sull'aspetto della conversione del contratto da determinato a indeterminato il giudice l'abbia rigettato, invece abbia accolto solo la parte dell'indennità, però dico questo è tutto materiale per cui oggi è chiaro che è giusto abbiamo la discussione, ma questa è una discussione che va avviata e di cui abbiamo parlato fundamentalmente sempre, tutte le volte in cui noi abbiamo parlato di problematiche attinenti al Comune, la prima cosa e, lo ribadisco in questa sede, con cui dobbiamo avere a che fare è la necessità di ripensare completamente, rifondare completamente l'organizzazione del Comune, perché il mancato turnover e quant'altro ci siamo sempre detti e l'aver privilegiato meccanismi che hanno portato il Comune ad avere una dotazione organica in cui 190 sono i dipendenti a tempo indeterminato e tutti gli altri fino ad arrivare a 790 sono lavoratori precari, quindi o contrattisti o ASU, è chiaro che è una cosa con cui noi questa Amministrazione si dovrà confrontare e sono sicuro che quella che verrà successivamente pure, perché c'è un dato anagrafico che ci consente di dire che tutte le assunzioni che possiamo fare, tutte le manovre correttive su cui il Segretario pone l'allarme, sono delle manovre che dureranno necessariamente anni perché tanto per parlare di stabilizzazioni, queste sono delle cose che noi abbiamo cominciato a scrivere nel Piano assunzionale, noi abbiamo previsto oltre a delle assunzioni, delle stabilizzazioni, ma è ovvio che noi dobbiamo guardare questi strumenti con i numeri che da un lato ci consegna l'eredità che abbiamo avuto, cioè 397 contratti, dall'altro lato abbiamo altri numeri fondamentali che sono la dotazione organica che noi abbiamo costruito secondo precisi paletti che dà la normativa, non ce li inventiamo noi e dall'altro lato parliamo sempre di numeri che poi sono le casse comunali e quello che il Comune può riuscire a garantire in termini di assunzioni e di stabilizzazioni. Questi sono degli elementi che io più che dare una risposta, anzi sono lieto di mettere sul piatto della discussione, che ovviamente è una discussione che ci porteremo avanti per tutto il corso di questo mandato, ne sono convinto, è una discussione che ovviamente qualora richiederà e sicuramente richiederà delle scelte, poi sono scelte che andranno fatte perché è chiaro che una cosa è sicura, abbiamo oggi dei paletti

normativi che sono più o meno chiari che sono in continua evoluzione,, basti pensare che in questo anno avremo l'esigenza di modificare il piano assunzionale perché in questo caso direi per fortuna il legislatore ha capito che doveva dare più margini al Comune e quindi ha triplicato le capacità assunzionali, ma nello stesso anno già siamo costretti a rivedere per noi in positivo, ma comunque abbiamo un dato di fatto che la normativa è in continua evoluzione. Dalla Regione arrivano segnali in corso di anno, novità, e l'ufficio del personale è costantemente a studiare queste novità, in futuro sicuramente ormai siamo alle porte di una nuova amministrazione regionale e potrà fare anche delle scelte diverse, quindi non abbiamo certezze sotto il profilo normativo, sotto il profilo giurisprudenziale proprio mi sembra scontato che la certezza non ci sia perché ancora abbiamo davanti un giudizio d'appello, quindi è giusto porsi il problema, è anzi senso di responsabilità della seconda Commissione e comunque di tutto il Consiglio comunale, oggi si parla di questa cosa, non se ne è parlato mai perché evidentemente l'esigenza, oggi se ne discute, è giusto che se ne discuta e in un modo o in un altro noi dobbiamo trovare una soluzione che consenta al nostro ente non di sopravvivere ma di fare le cose che i cittadini ci chiedono di fare grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie signor Presidente, ma Sindaco io pensavo che andavamo ancora più in profondità in questo problema gravissimo che si è venuto a creare nel nostro Comune. Io non sono contento dalla sua risposta Sindaco, mi creda, l'analisi che ha fatto lei ci sta ma, mi creda, lei ha parlato degli anni precedenti che ogni anno si è fatto quasi un abuso per riandare a riprendere i contratti anno dopo anno. Ma lei come Amministrazione vuole continuare ad abusare oppure vogliamo vedere dopo questi fatti come siamo messi, perché parliamoci chiaro, io vorrei capire, vorrei capire stasera, perché guardi che fra sei mesi, fra un anno sarà troppo tardi, glielo dico io, abbiamo problemi seri o la discutiamo questa cosa stasera iniziamo a farlo in maniera seria, perché non mi pare che stiamo andando un po' così, "a lu fora fora" signor Sindaco mi creda e io da Consigliere comunale attento, per quello che so fare, caro signor Sindaco, non mi pare che stiamo entrando dentro il problema, mi creda, io non sono contento della risposta che mi ha dato lei, ma non perché mi piace dire così, perché penso che questa sera, questo Consiglio comunale, questa Amministrazione da lei presieduta ha l'obbligo di capire come ci dobbiamo regolare, perché qua mi creda, appena si apre il circolo non si può più fermare, e io spero che nell'appello che abbiamo fatto vinciamo la causa, ma se non la vinciamo la causa io penso che il discorso che sto facendo io stasera ha una valenza fortissima, caro signor Sindaco e io la prego di capire prima di ogni cosa di quello che può succedere, come si può muovere questo Comune, io lo vorrei sentire anche dalla sua bocca, per capire la volontà politica, perché qua si discute di questo caro signor Sindaco, perché qua quando uno si parte per un braccio, uno perde un braccio, io ho perso mezzo braccio, però pazienza, ma la testa si muore Sindaco, io questo qua non lo so se l'abbiamo capito cari colleghi, ma si tratta di questo, io volevo capire dalle sue labbra, questa amministrazione, io degli altri debiti fuori bilancio, voglio dire, mi appassionano, ma qua sono preoccupatissimo, ma glielo dico veramente chiaro, io ho detto in un'intervista, mi tremano i polsi, per questi quattro debiti fuori bilancio non ho sentito in quest'Aula, forse la mia preoccupazione forse è eccessiva, ma io l'ho detto questa sera, almeno ho la coscienza a posto grazie.

PRESIDENTE: Prima di cedere la parola al Sindaco, volevo fare anch'io un piccolo intervento. Innanzitutto come sapete, a me piace partecipare ai lavori delle Commissioni, per capire anche ciò che andiamo ad affrontare ed entrare nel merito e mi scuso con la seconda Commissione perché su questi quattro debiti non sono venuto ad approfondire la questione. Il

discorso che lei faceva secondo me è più attinente alla gestione del piano del personale, che poi viene inserito nel bilancio. A me invece piaceva entrare nel merito, come diceva lei, di questi quattro debiti che, come ho capito ha capito poco fa, c'è una causa scatenante, c'è un momento in cui inizia, che hanno sottolineato il Consigliere Asta e consigliere Norfo, cioè questi dipendenti non si sono svegliati dall'oggi al domani e hanno fatto causa risarcitoria al Comune, così come possono farlo gli altri trecento e passa dipendenti nelle stesse condizioni contrattuali, ma bensì c'è stata una lettera dell'Amministrazione pro-tempore di allora, di licenziamento nei confronti di questi contrattisti, di questi dipendenti comunali, ed era per questo che la mia domanda l'avvocato Mistretta il ragioniere Dara, il Segretario Generale stesso, che magari conoscono meglio le vicende amministrative dell'ente, facessero capire sia a me, ma anche all'aula, come mai questa lettera è stata fatta, se era appunto nel rispetto dei contratti di quel periodo, cioè l'iter che porta a questa lettera e se un domani si può ripresentare un evento del genere da cui nascono poi i quattro debiti fuori bilancio che oggi noi andiamo ad esaminare. Era questo un po' anche lo spirito di entrare nel merito del debito fuori bilancio, poi possiamo estendere il discorso a quello che diceva lei; però io voglio anche ancora capire come nascono questi debiti perché non sono convinto che non possono nascere per tutti gli altri dipendenti almeno da quello che ho capito io durante il dibattito.

SINDACO: Comunque no io senza voler andare oltre poi quello che è lo spirito dell'intervento, il mio vuole essere un contributo a una discussione. Io continuo a osservare una certa confusione, credo che questa sera si discuta di debiti fuori bilancio, del riconoscimento di debiti derivanti dalle sentenze che riguardano quattro dipendenti; comprendo e mi fa piacere che il Consiglio il Consiglio, in particolar modo il consigliere Messina, ma tutto il Consiglio comunale, si preoccupi, perché è giusto che sia così, del futuro della città, dei conti della città, di quello che ci potrà aspettare, però temo che questa confusione possa poi comportare una fuoriuscita di notizie, di informazioni che non sono precise perché la materia, lo ripeto, è estremamente tecnica e ha delle sfaccettature che poi possono incrociare diversi piani,, sotto il profilo politico l'Amministrazione parla con due cose e l'Amministrazione in questo caso, per rispondere alle sollecitazioni del consigliere Messina, non è soltanto la Giunta ma anche il Consiglio comunale perché ci sono delle valutazioni, sia di ordine di programmazione, organizzativa, amministrativa, ma anche contabile, che si possono discutere nelle sedi opportune che sono il DUP e tutta la nuova programmazione, dove si possono fare dei ragionamenti e dove il gruppo del Consigliere Messina potrà avanzare delle proposte; è chiaro che se il Consigliere Messina oggi mi chiede, io accetto il dibattito, ma non è ovviamente un'interrogazione, quindi io rispondo con un'osservazione, non sono venuto questa sera qui preparato sul punto con un'idea precisa. Semplicemente perché non farebbe bene alla città, si tratta di argomenti che hanno bisogno di un approfondimento che si sta facendo, l'ufficio del personale oggi qui rappresentato lo fa dall'inizio del nostro mandato, ripeto, nonostante la continua evoluzione normativa, nonostante ci sia non ci sia un quadro chiaro. Ora se si vuole dire alla città e si vuole far comprendere magari a chi ci ascolta che oggi è possibile sul punto avere un'idea chiara e precisa, lo possiamo fare, ognuno è libero di farlo, il Sindaco di questa città invece dice ragionevolmente che prima di avere un'idea chiara su tutti gli aspetti che sono fondamentali, perché noi qui stiamo parlando del futuro dell'ente in termini di organizzazione, del futuro dell'ente in di conti e di risorse, ma del futuro anche di 400 persone che lavorano, hanno delle aspettative e ogni giorno sanno che devono venire a lavorare al Comune, che oggi ci stanno ascoltando, quindi io dico oggi stiamo parlando di 4 debiti fuori bilancio e quindi di quattro

sentenze che possono essere totalmente ribaltate, quindi se si vuole parlare del piano assunzionale, io sono pronto a rispondere alle interrogazioni, a qualsiasi tipo di sollecitazione, a qualsiasi tipo di provocazione o di ragionamento politico. Però oggi stiamo parlando di quattro sentenze e io non posso che ribadire che queste quattro sentenze ad oggi non hanno il sigillo della definitività, quando saranno delle sentenze definitive allora sotto il profilo tecnico, avrò un dato in più; sotto il profilo politico l'Amministrazione quando si tratta di personale, lo abbiamo fatto più volte oggi, l'Amministrazione parla anche con il DUP che abbiamo proposto e che oggi è stato approvato, parla con il piano triennale del fabbisogno del personale che, come abbiamo più volte anticipato, sarà di nuovo rimaneggiato per fortuna perché abbiamo questa triplicazione delle capacità assunzionali.

Alle ore 20,35 entra in aula il Cons. Camarda ed esce il Cons. Sucameli Presenti 20

PRESIDENTE: Chiusa la discussione procederemo nell'ordine alla votazione dei punti 3 4 5 e 6, ricordandovi che su ogni proposta deliberativa c'è un emendamento da parte dell'ufficio che va a scindere la somma risarcitoria nelle spese processuali e nelle spese da riconoscere alla ricorrente, quindi voteremo anche l'emendamento e poi essendo dei debiti già precettati per le spese legali, voteremo anche l'immediata esecutività.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione proposto dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo)

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività e si registra il seguente esito:

Presenti n.20

Voti favorevoli n.19

Astenuto n.1 (Norfo).

La decisione viene repertoriata al n.112 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.17 del 13/01/2017, R.G. 813/2013 Tribunale di Trapani sezione lavoro e contestuale variazione al bilancio di previsione 2017/2019"

Poiché la discussione generale sul punto si è svolta durante la trattazione del punto 3 il Presidente passa direttamente alla votazione dell'emendamento tecnico proposto dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo)

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività che viene approvata ad unanimità

di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.113 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.17 del 13/01/2017, R.G. 813/2013 Tribunale di Trapani sezione lavoro e contestuale variazione al bilancio di previsione 2017/2019"

Poiché la discussione generale sul punto si è svolta durante la trattazione del punto 3 il Presidente passa direttamente alla votazione dell'emendamento tecnico proposto dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo)

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.114 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.17 del 13/01/2017, R.G. 813/2013 Tribunale di Trapani sezione lavoro e contestuale variazione al bilancio di previsione 2017/2019"

Poiché la discussione generale sul punto si è svolta durante la trattazione del punto 3 il Presidente passa direttamente alla votazione dell'emendamento tecnico proposto dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo)

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.115 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Mozione di indirizzo su: Piano Generale degli impianti pubblicitari (a firma dei Cons.Pitò +2)".

Entra in aula il Cons. Sucameli

Presenti 21

CONSIGLIERE PITÒ: Seconda puntata, secondo tentativo, il primo tentativo è stato il 29 settembre del 2016 siamo al 26 di settembre del 2017 e ripropongo pari pari la stessa mozione dall'anno scorso, uguale, identica ho cambiato gli anni evidentemente allora rileggiamo la mozione che è la stessa dell'anno scorso: Considerato che il Regolamento comunale imposta pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni approvato con delibera di Consiglio del 2014 prevede che debba essere redatto un Piano generale degli impianti pubblicitari per dare compiuta regolamentazione alla materia; considerato che detto Piano deve essere predisposto e approvato entro il 31/12/2017 per produrre i suoi effetti nel 2018; considerato che in assenza di detto piano si registra un mancato introito di getto di centinaia di migliaia di euro per le casse comunali; considerato che l'attuazione del piano produce negli operatori privati possibilità di realizzare investimenti, reddito e conseguentemente anche nuove possibilità occupazionali; considerato che va data attuazione al regolamento approvato dal Consiglio comunale, con la presente impegna il Sindaco e l'Amministrazione a predisporre quanto necessario per consentire al Consiglio comunale di approvare entro il 31/12/2017 il sopra citato piano delle insegne. Si rappresenta che la presente mozione era stata presentata il 2 settembre 2016 ed era stata discussa ma non approvata dal Consiglio comunale in data 29 settembre 2016, un anno fa, e che in tale occasione l'assessore Scurto ebbe a stimare in 230-240.000 euro annui il mancato introito per il Comune in caso di non approvazione di detto piano. In occasione della discussione della trattazione del 29 settembre 2016 il Capogruppo Salato, adesso siamo al terzo capogruppo, il capogruppo Salato ebbe a dichiarare tra virgolette prima di esprimere un parere sulla mozione il Movimento 5 Stelle avrà sicuramente bisogno di più tempo per approfondire la tematica e capire la necessità della cittadinanza, sia dal punto di vista urbanistico sia dal punto di vista sia per quanto riguarda la necessità dagli operatori del settore, concludevo nello scrivere questa cosa si spera che a distanza di un anno gli approfondimenti che avrà certamente fatto il movimento che amministra la città siano tali da non privare le casse comunali di tale importante introito e gli operatori della città di un importante strumento di pianificazione; questo va aggiunto in coda. Volevo anche aggiungere che, anche per chi ci ascolta e anche per chi segue perché qualcuno iniziava a dire: ma volete semplicemente mettere più manifesti? volete semplicemente riempire la città di pubblicità? in realtà, se ci riflettiamo, è necessario fare un po' di tutto ma fondamentalmente è un atto di pianificazione, perché qui stiamo andando a ragionare non soltanto il classico manifesto sei per tre o del manifesto 70 per un metro di quello che conosciamo, ma ragioniamo anche di altro che normalmente ad Alcamo non abbiamo ancora visto ma che va pianificato, stiamo parlando di: ad esempio i parapetonali per esempio, in Viale Europa in altri punti, che avete visto per esempio in via Libertà a Palermo, in via Notarbartolo, sono i punti che segnalano al pedone dove deve andare ad attraversare, dove non deve attraversare, quindi negli incroci ci sono queste cose segnate a forma di arco da progettare in maniera architettonicamente bella, in cui vanno inserite le pubblicità e sono quelle cose che fisicamente impediscono al pedone di attraversare in punti vietati, ma consentono poi alla fine di attraversare nel punto giusto. I parapetonali evidentemente poi si mettono a gara e sono introiti per il Comune, sono arredo urbano, ma sono arredo urbano anche le panchine con la pubblicità, il cestino con la pubblicità, dobbiamo essere un po' piùnelle città ho visto anche una cosa che esiste da tantissimi anni, dove lo spazio lo consente, dei cilindri luminosi grandi 6-7 metri dove si possono mettere le foto per esempio di moda e così via è anche quello è pubblicità, voglio dire questa cosa va pianificata, va progettata, noi ci saremmo aspettati e questo sicuramente è veramente una delusione per me, perché di come ci siamo lasciati l'altra volta nel 2016 e

c'era la discussione se ce la facevamo, non ce la facevamo, io ho detto facciamo la mozione perché l'Amministrazione magari non riuscirà a fare un piano da 240.000 euro come si diceva, spero che l'Amministrazione mi senta, non lo so ci provo, magari non ci riusciamo, con l'Assessore Scurto abbiamo detto: vediamo se riusciamo a fare un piano minimale magari per aumentare semplicemente i 6 per 3 in qualche punto, tipo corso Generale Medici o qualcosa del genere, in modo che magari entro quest'anno recuperiamo 20-30.000 euro e l'anno prossimo puntiamo a recuperare i 230-240. Io credo e adesso spero che qualcuno mi smentisca, credo che è passato un anno inutilmente, di questo dovete darne atto e ci tengo a questo ragionamento. Cosa è successo dal 29 settembre 2016, adesso tocca a voi.

CONSIGLIERE ASTA: Salve, buonasera a tutti. Allora io volevo parlare in quanto Presidente della terza Commissione volevo fare presente che inizieremo a breve uno studio sulle aree dove individuare dove collocare i vari impianti pubblicitari questo studio sarà fondamentale anche per chi dovrà andare a predisporre questo piano delle insegne, grazie.

ASSESSORE FERRO: Buona sera a tutti innanzitutto. Allora io volevo fare delle premesse: ritengo, lo preciso subito che quanto detto dal consigliere Pitò, da parte nostra è condivisibile, cioè deve essere assolutamente un impegno di questa Amministrazione quello di cercare nel più breve tempo possibile, di portare avanti il piano delle insegne, anche perché l'assessore Scurto, ovviamente, su questo, mi ha più volte chiesto come si sta muovendo l'ufficio urbanistica e pianificazione, perché questo potrebbe darci una mano per quanto riguarda il bilancio, giusto? e le entrate correnti, ed è molto importante. Ciò detto, ovviamente, bisogna anche dire che gli uffici si sono già presi degli impegni per quanto riguarda la scadenza del 31 dicembre, ricordiamo lo schema di massima del PRG, è una premessa che mi mette nella condizione poi di dare una risposta da questa parte. Già, tra l'altro, in un incontro che abbiamo avuto sia al DRU, Dipartimento regionale Urbanistica con l'ingegnere Scirone, sia al CRU, Consiglio regionale urbanistica, con l'architetto Grutta, ovviamente fare lo schema di massima significa anche attivare le procedure di valutazione ambientale strategica, quindi in quello schema di massima, però, credo sia una questione anche di responsabilità politica, non possiamo non calare i Piani di Recupero Urbanistico di Alcamo, relativi ad Alcamo Marina, anche per altre questioni pure che già conosciamo, legati a interventi di messa in sicurezza che riguardano la Protezione civile e che richiedono in quel caso, il dirigente mi corregga se sbaglio, sono fondamentali per poter intervenire e accedere ai finanziamenti. Poi c'è anche la questione molto importante che avevamo promosso l'anno scorso dal censimento del centro storico, lì non abbiamo preso un impegno ben preciso però io vorrei spingere affinché entro la fine dell'anno, quanto meno, si riesca a tracciare un percorso chiaro e poi anche relativamente all'ingegnere Pitò, che mi ascolta suppongo, qualche settimana fa in questo Consiglio ha detto, abbiamo la città urbanizzata a metà, a metà probabilmente non è, dovremmo avere dei dati per poter dire quanto è urbanizzata e quanto non lo è laddove ovviamente ci sono gli agglomerati urbani, però dobbiamo precisare che delle 11.000 istanze di sanatoria che sono state presentate con le tre leggi la 47/85, la 724/94 e la 326 del 2003, ce ne sono ancora 4500 circa, credo che anche qui sia una questione responsabilità cercare in questi quattro anni di Amministrazione, spingere affinché si possano istruire tutte queste pratiche anche perché quello ci può consentire di avere delle somme per potere poi urbanizzare quelle parti di città, come ad esempio Alcamo Marina e le periferie che non sono state ancora urbanizzate. Tra l'altro nel 2018 i proventi degli oneri di urbanizzazione potranno essere utilizzati solo ai fini tipici, ce lo siamo detti tante volte, quindi quei soldi potrebbe essere importanti. Avendo preso gli uffici questo impegno, non sarà facile votando

questa mozione, rispettare anche questo impegno. Ciò non di meno ritengo che sia una nostra responsabilità e un nostro dovere accettare la sfida perché altrimenti passerà un altro anno. Quindi quello che posso dire adesso la parola passa al Consiglio, dal mio punto di vista l'amministrazione, dico per senso di responsabilità, accetta questo impegno e ce la metterà tutta affinché quantomeno si possa realizzare un piano delle insegne che individui le aree, i metri quadrati e indicativamente le tipologie di impianti pubblicitari che si devono realizzare e poi mettere a gara. La questione poi resta capire se tutto il procedimento può essere concluso entro il 31 dicembre 2017, non sarà facile però confermo quanto detto prima. Se ci sono richieste di chiarimenti sono qua.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie Presidente, mah io penso che questa è una mozione intanto da votare, anche se io con le mozioni mi creda sono un po' spaventato, perché io ho fatto un'interrogazione proprio sulle mozioni che a breve penso che verrà in questo Consiglio comunale, perché noi abbiamo votato alcune mozioni nel 2016 e non ho notizia di quello che è successo con le mozioni che ho presentato io, votate da questo Consiglio comunale. Perciò questa è una sfida che dice l'Assessore che magari non potremmo vincere ma intanto votiamola la mozione, io sono per votarla perciò annuncio il mio voto favorevole a questa mozione e poi magari per le altre cose che ho presentato come interrogazione ne parleremo al momento opportuno. Grazie

CONSIGLIERE NORFO: Grazie presidente, voglio dire una cosa molto semplice, a me sembra che quando si è approvato il bilancio, quando si parla di bilancio in questo Consiglio comunale, l'Assessore al ramo o comunque si è detto chiaramente che qua in questo bilancio di questa Amministrazione, c'erano problemi legati alla liquidità di cassa, dico secondo me non c'è occasione migliore di questa, di approvare questa mozione, di rimettervi in movimento e lavorare su questo su questo fronte, cioè preferisco che la gente paga per un servizio che potrebbe essere quello pubblicitario, piuttosto che attuare street control, piuttosto che mettere parcheggi a pagamento senza che abbiamo poi servizi sufficienti.

PRESIDENTE: prego l'assessore di non intervenire perché dobbiamo rimanere sul tema della mozione.

CONSIGLIERE PITÒ: Io vorrei comunque, al di là di quello che abbiamo detto, adesso vediamo se ce la facciamo, facciamo il tifo per l'Amministrazione e fra l'altro io farò di tutto se in Commissione c'è qualcosa da fare mi dichiaro disponibilissimo, non è che mi metto di traverso, figuratevi, anzi se è possibile proverò a trovare anche strumenti di altri Comuni che hanno risolto brillantemente il tema, però qualcosina su quest'anno passato, dal punto di vista della responsabilità politica me l'aspetto, cioè non abbiamo nulla da dire? cioè è successo nulla? in questo anno se dobbiamo fare anche autocritica per dire quest'anno abbiamo sbagliato, abbiamo quattro anni davanti, cercheremo di organizzarci, può darsi che adesso non ce la facciamo, però può darsi pure che non ce la faremo entro quest'anno, però quale strada pensiamo di intraprendere? cioè ci rendiamo conto? io adesso non so se sono veramente 230-240, si tratta centinaia di migliaia di euro, cioè a parte il fatto che ci sono i comuni disorganizzati, comuni che sono caotici tipo Palermo, Alcamo era caotica fino a qualche anno fa dove tutto era anarchia totale, poi grazie al gruppo di ABC, dove ancora io non facevo parte, però ricordo che è stato messo ordine, ci sono stati tutta una serie di problemi, adesso abbiamo messo ordine però al ribasso, nel senso che non c'è quello che serviva. Adesso va fatto un passaggio di qualità che è quello che dicevo prima, cioè utilizzare la pubblicità per pianificare, per arredare, per migliorare la città, però in quest'anno non abbiamo niente da dire, cioè volevo che comunque l'assessore dicesse qualcosa su cosa è

successo quest'anno, perché ricordo addirittura che l'Assessore a un certo momento aveva dato l'impressione che era intenzionato a suggerire al suo gruppo di votarla quella mozione, perché in qualche modo andava nella direzione giusta, poi non lo so che è successo, cioè qualcosina l'assessore me lo aspetterei che lo dicesse, e poi votiamo.

CONSIGLIERE CALANDRINO: Grazie Presidente, allora io sono sicuro e sono certo che questa mozione se noi la votiamo almeno, perché già ci sono state tante persone che mi hanno chiesto a me di fare che vogliono fare della pubblicità, però non possono fare niente perché noi questa mozione ancora non l'abbiamo approvato. Poi un'altra cosa volevo dire io, dove c'è il bar Enny, all'uscita dell'autostrada, tutte questi cartelloni, io non so se è appartenenza del Comune di Alcamo o della provincia non so, o di privati non lo so, però ci sono molte persone che già e che vogliono fare della pubblicità anche su questi cartelloni. Grazie Presidente.

SEGRETARIO GENERALE: L'intervento assolutamente tecnico e non nel merito della mozione. Il PEG Piano performance 2017/2019 prevede, tra gli obiettivi assegnati alla Direzione 1, in materia di pianificazione urbanistica esattamente quello di lavorare per l'istruttoria del piano degli impianti pubblicitari, di cui la città non è dotata. La normativa di riferimento è una vecchia normativa del 1993 che diceva sostanzialmente che tutti i Comuni dovevano dotarsi di questo Piano degli impianti che, a quanto pare il Comune di Alcamo non ha, l'obiettivo comunque è un obiettivo trasversale tra la Direzione 1 e la Direzione 5, entrate, che poi è competente per un'eventuale appalto per la concessione, per la riscossione dell'imposta o per la gestione e quant'altro. Devo segnalare che questo obiettivo che è stato assegnato alla Direzione nel mese di luglio del 2017, noi ci siamo riuniti con la direzione per esaminare sostanzialmente tutti gli obiettivi che l'Amministrazione ci ha assolutamente assegnato e io ho rassegnato all'Amministrazione, in data 9 agosto, una relazione che in teoria avrebbero dovuto fare tutti i dirigenti e che deve essere portata alla discussione di quest'aula in base al Regolamento sui controlli interni, il cosiddetto primo report sul controllo strategico per verificare degli obiettivi strategici che l'Amministrazione ha assegnato, che cosa si sta facendo, se sono raggiungibili nei tempi previsti o se ci sono difficoltà operative di natura finanziaria, perché mancano risorse, oppure perché manca personale, o perché mancano attrezzature e quant'altro. Io ho fatto presente che col personale tecnico che noi abbiamo nella direzione 1, ricordo a me stesso che il personale tecnico in servizio alla Direzione 1, per il 70 per cento è personale a tempo determinato, che non riesce nemmeno a svolgere, in quelle poche ore, perché laureati fanno sedici ore, i laureati in architettura, ingegneria, fanno sedici ore lavorative la settimana, ho rappresentato più volte all'Amministrazione la necessità, nelle more di provvedimenti, come dire, di politica assunzionale che non competono ovviamente al dirigente, ci mancherebbe, sulle quali non entro assolutamente nel merito, ho segnalato quantomeno la necessità che si arrivi a un provvedimento di integrazione delle ore dell'orario di lavoro di questo personale, in assenza del quale nessuno degli obiettivi strategici assegnati, potrà essere raggiunto nei termini perché slitteremo di molto, in quanto noi, è bene che l'aula lo sappia, io la relazione l'ho fatta il 9 di agosto, dovrebbe essere assemblata in una relazione con gli altri dirigenti e la Ragioneria deve portarla in aula con un report, perché prevede il nostro Regolamento che il direttore di ragioneria presenta al Consiglio comunale il report sul controllo strategico, e quindi dico, noi non riusciamo col personale che abbiamo, nemmeno a rispettare i tempi di legge per il rilascio, assessore, dei permessi di costruzione e lei lo sa, ne abbiamo parlato più volte, e pure quelli diciamo dei provvedimenti sanzionatori. Fra l'altro, voi sapete, che

abbiamo dovuto mettere in campo, perché io come dirigente mi sono accorto che c'era qualche cosa che non andava in materia di repressione dell'abusivismo edilizio, e sostanzialmente noi stiamo istruendo tutta una serie di atti che sono in scadenza, devo dire di essere stato forse fortunato o forse una specie di veggente, è stata notificata il 22 di settembre, non so se lo sapete, a tutti i Comuni dell'isola, sono 390, una circolare dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente, che ha come destinatari tutte le procure della Repubblica, e la Procura della Corte dei Conti, perché la Regione ha detto che vuole sapere che cosa si è fatto in concreto in materia di repressione dell'abusivismo edilizio, su una serie di questioni sulle quali noi, come ufficio, ci siamo attrezzati fin dal mese di aprile e posso dire a quest'aula, nonostante le difficoltà e il fatto che i tecnici sono stati sottratti al lavoro d'ufficio per fare sopralluoghi, abbiamo quasi completato la redazione delle schede con documentazione fotografica a colori, sulla base della quale a brevissimo io come dirigente ad interim, se ne ho diciamo la forza, ci provo a fare anche questo, presenteremo il provvedimento finale perché tutti i provvedimenti intermedi li abbiamo fatti, abbiamo aggiornato il SIAB, abbiamo fatto le sanzioni pecuniarie a coloro i quali non hanno ottemperato alle ordinanze-ingiunzioni, nelle more abbiamo portato avanti alcune delle pratiche di sanatoria delle 5.000 pratiche ancora giacenti di sanatoria che sono ferme lì in ufficio e porteremo al Consiglio comunale l'atto finale, dove il Consiglio comunale sarà chiamato a dire che ne vuole fare di questi beni abusivi già acquisiti alla proprietà comunale, in buona sostanza. Quindi dico, noi continuiamo a lavorare pure per gli obiettivi strategici, daremo il nostro supporto alla terza Commissione quando parlerete di questo, però francamente devo essere, ma non voglio essere catastrofico, cioè devo essere realista, in assenza di un provvedimento sul quale io da tempo chiedo, so che l'Ufficio personale ci ha lavorato, non so adesso dal punto di vista finanziario che cosa dirà la Ragioneria, in assenza di una integrazione a questo personale, ripeto il 70% della forza lavoro tecnica della Direzione 1 è precaria il 70%, roba che quando si parla di urbanistica, dovrebbe essere il primo argomento di cui si dovrebbe parlare e noi ce ne avremo l'ok all'integrazione oraria, io mi sono assunto la responsabilità perché ho trovato alla direzione 1 personale assolutamente volenteroso è pronto a lavorare, che non guarda al quarto d'ora o alla mezz'ora, che ti fa l'ora in più pure se non è autorizzato, io ho trovato veramente persone disponibili, però devo dire la verità, più di quello che fanno io non gli posso chiedere, per cui se avremo un'integrazione oraria, lavoreremo anche su questo, verremo in Commissione sapendo fin d'ora che, entro dicembre quello che potremo fare non è approvare il piano, ma è quello di, insieme alla politica perché poi è un atto che va in Consiglio comunale, individuare che tipo di impianti vuole la città, dove li vuole installare, si è parlato della tipologia quelli dello spartitraffico piuttosto che grandi cartelloni, luminosi a illuminazione diretta o indiretta, o non illuminati, quelli là che danno messaggi, eccetera. Poi quanti ne vogliamo dare in concessione e quanti vogliamo gestirne personalmente, individuare le zone, dividere come dice la legge, la città in fasce, perché le tariffe non sono tutti uguali, c'è la zona centro che deve dove si paga di più, 3 - 4 zone almeno andranno individuate, dico questo primo atto attraverso norme anche di attuazione, può essere fatto. Se riusciamo, Assessore, con i programmi che abbiamo, anche a fare la parte grafica cioè il disegno dei modelli di impianti che vogliamo fare, avremo fatto tanto. A quel punto sarete chiamati a dirci come operare, cioè noi realizziamo gli impianti e poi li appaltiamo? noi appaltiamo la realizzazione degli impianti e la gestione con un piano finanziario? cioè sono scelte sulle quali dovrà pronunciarsi comunque il Consiglio comunale. Ripeto, massima collaborazione da parte mia, con tutte le cose che ho da fare, massima collaborazione di chi mi collabora, ma

realisticamente se non arriva un provvedimento che integra le ore lavorative al personale tecnico, io ritengo che entro dicembre questo obiettivo minimo, difficilmente, io non dico mai no, perchè poi magari si faranno le nottate, ci proviamo, ma difficilmente dico a quest'aula ci potremo riuscire. Scusate sono stato lungo, però volevo essere chiaro.

ASSESSORE SCURTO: Grazie Presidente, buonasera a tutti, come ha già anticipato sia l'Assessore al ramo, sia il segretario nella veste di dirigente ad interim, abbiamo fatto di tutto, anche durante l'anno per coinvolgere i professionisti della direzione 1, il problema che comunque va detto in maniera chiara, anche le professionalità per fare questo piano, non sono poi così banali, anzi ce ne vuole, nel senso che non è che si fa semplicemente un progettino e basta, ricordo pure, per dovere di cronaca, che c'è anche una sorta di timore perché comunque anche il precedente piano che si era fatto, era finito al TAR, ci fu tutta una vicenda che non sto qui a riepilogare, che comunque presuppone anche una certa attenzione con la quale bisogna fare questo piano che non è semplicemente quattro disegni di 4-6 per tre metri, nelle strade. Per quanto riguarda l'integrazione oraria già da ormai quasi un mese e mezzo siamo praticamente nella fase di conclusione dell'asestamento, ho insistito sull'integrazione oraria soprattutto di due uffici, mi riferisco alla direzione 1 e la Direzione tributi, per quanto riguarda appunto la riscossione e poi un'accelerazione dei tributi, queste due leve che accelereremo adesso, trovando la quadra finale appunto in fase di asestamento, dovrebbero permettere a questo ente di dotarsi comunque del piano entro fine anno. La certezza matematica non la posso garantire perché ci sono mille variabili, di sicuro ce la metteremo tutta, non abbiamo perso un anno, abbiamo constatato effettivamente che volendolo fare internamente ci sono delle difficoltà comunque oggettive, non per questo vuol dire che dobbiamo mollare, sicuramente con l'integrazione oraria per la direzione 1, ci saranno delle ottime possibilità. Ritengo pure che la fase del Comune, tra virgolette imprenditore, possa essere sicuramente minimizzata al massimo e quindi il ricorso sicuramente all'azienda esterna specializzata nel settore della pubblicità, sia di grande aiuto, sia a noi che comunque non dobbiamo lavarcene le mani, ma dobbiamo dare delle indicazioni precise, sia anche per la bellezza estetica della città, perché spesso un piano fatto male potrebbe anche causare dei danni estetici, comunque, rilevanti. Sicuramente quindi potrebbe essere anche un'altra opzione da valutare quella anche di, il Consiglio si esprime magari su appunto le aree, che tipologia di impianti, e poi eventualmente affidare anche la gestione, la realizzazione e anche magari qualche dettaglio operativo di realizzazione in stessa degli impianti, direttamente a una ditta o più ditte, ovviamente mediante gara, quindi dando la possibilità a tutti di partecipare. Questo perché sicuramente il Comune non ha tutte le risorse umane all'altezza per poter adempiere a questo a questo compito. Grazie.

Esce dall'aula il Cons. Calandrino

Presenti 20

Chiusa la discussione il Presidente passa alla votazione del punto 7 all'ordine del giorno che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.116 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 8 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Mozione di indirizzo su: Tutela ville comunali (a firma del Cons. Calandrino)".

CONSIGLIERE CALANDRINO: Dà lettura della seguente mozione:

Il sottoscritto Calandrino Giovanni, consigliere comunale di Sicilia Futura, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito descritta nello specifico, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per la tutela delle ville comunali,

premessi che

Non si può considerare il sistema di ville comunali come uno dei principali biglietti da visita per i visitatori ed allo stesso tempo non considerare le stesse, come spazi aperti godibili per i cittadini alcamesi, e che le stesse sono parte sostanziale del decoro urbano.

Allo stato attuale si rileva che il sistema di ville comunali versa in un evidente stato di incuria e abbandono, generalmente prive di servizi igienici, con illuminazione praticamente nulla, e con i giochi per bambini per lo più ridotti in condizioni di fatiscenza, e la totale assenza di momenti ricreativi per gli anziani.

premessi che

nello specifico le tre ville principali: quella sita in piazza della Repubblica, quella di piazza Falcone e Borsellino e quella di piazza pittore Renda appaiono ridotte a rifugio per cani randagi, o a dormitorio a cielo aperto nel periodo della vendemmia, o a semplice valvola di sfogo per i bisogni di cani spesso di grossa taglia, portati dai proprietari per lo più senza museruole e addirittura senza collare. Spiace infine notare la totale assenza di abbellimenti floreali.

Considerato che

ville comunali fornite di servizi elementari come l'illuminazione, la videosorveglianza, i servizi igienici, la presenza di custodi, attrezzature ludiche per i più piccoli, ed un sistema di delimitazione, rappresentano delle risorse imprescindibili per una città che vuole salvaguardare il benessere dei propri cittadini;

Considerato che:

E' ormai assodato e confortato da numerose ricerche scientifiche che la salute dei cittadini sia legata in maniera inscindibile alla presenza di aree verdi fruibili nelle città;

Visto

Il Regolamento del Consiglio Comunale della Città di Alcamo;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO TUTTO CIO' PREMESSO DELIBERA

di impegnare il Sindaco della Città e la Giunta Municipale a tutelare il sistema delle ville comunali come di seguito :

- a) Delimitare le ville principali con un sistema di videosorveglianza e valutare la necessità di una delimitazione anche fisica delle stesse.
- b) Apporre la presenza di custodi, che si occupino della pulizia, del decoro, anche floreale, e che nei limiti del possibile possano attuare un'azione di controllo rispetto ai fruitori .
- c) Fornire le stesse degli elementari servizi igienici.
- d) Potenziare l'illuminazione esistente, sostituire urgentemente eventuali corpi illuminanti guasti o line
- e) Integrare o sostituire attrezzature ed arredi ludici per i bambini, realizzare dei campetti di bocce, vevoli come elemento ludico-ricreativo per i più anziani dei quali troppo spesso

ci si dimentica.

CONSIGLIERE ALLEGRO: Grazie Presidente. Ritengo che questa mozione vada votata più che altro perché comunque rappresenta tutte le lamentele, tutte le comunicazioni che da più di un anno noi consiglieri facciamo all'amministrazione, quindi è il frutto e la proposta di quello che lamentiamo da un anno grazie. **CONSIGLIERE VIOLA:** Grazie Presidente, sì leggendo la mozione ovviamente non si può che dividerla perché ovviamente è sotto gli occhi di tutti la condizione del verde pubblico ad Alcamo che ovviamente necessita di impegni maggiori e più visibili. Principalmente condivido il punto che riguarda la presenza dei custodi che si occupano della pulizia e del decoro anche floreale, eccetera perché ovviamente una presenza fissa di custodi, anche della squadra del verde pubblico, può migliorare di molto la pulizia quotidiana. Peraltro negli ultimi mesi mi sono particolarmente preoccupato di visitare tutti i giardini pubblici di Alcamo, capendo comunque che ci sono diverse competenze che riguardano la pulizia, come ad esempio il verde pubblico cioè la potatura compete alla squadra del verde pubblico del Comune, mentre la pulizia alla azienda Energetikambiente. Diciamo che i presupposti e le considerazioni della mozione sono assolutamente condivisibili e mi permetto anche di fare un ragionamento per quanto riguarda la piazza Pittore Renda in cui appunto si dice che diventa un dormitorio a cielo aperto nel cuore della vendemmia. Ovviamente nel 2017 assistere a situazioni come quelle che ogni anno siamo costretti a vedere, rammarica un po' anche perché ci stiamo abituando in un certo senso al degrado che riguarda alcune ville, e vedere persone bianche o di colore dormire in una villa, non ci non ci aggrada, è ovvio; quindi mi auguro che attraverso questa mozione e attraverso anche altri meccanismi si possa anche prevenire questi fenomeni che accadono ogni anno. Ho visto anche il progetto di riqualificazione della piazza della Repubblica che è una piazza importantissima perché appunto ha molto verde, nel centro storico, siamo in presenza anche del castello, vicino alla piazza Ciullo, quindi un punto fondamentale della città, e appunto ho visto che finalmente è prevista il completo rifacimento dell'illuminazione a partire da una torre faro che sarà posta al centro e vari tipi di illuminazione lungo i vialetti della città. Vedendo comunque le azioni che si propone di raggiungere la mozione pensiamo anche che tuttavia vada aggiunta qualcosa, perché una struttura politico-amministrativa come quella del Comune, a mio avviso, a nostro avviso, non può prescindere dal coinvolgimento della città. Lo diceva anche il nostro programma elettorale e comunque ci siamo permessi anche di prevedere una sorta di integrazione alla mozione, sperando che comunque l'Amministrazione prenda in considerazione come è giusto che sia. Vi leggo quindi l'emendamento che avevamo pensato di proporre, che va aggiunto alla fine: rimodulare atti amministrativi di sussidiarietà orizzontale che permettono di far gestire e di affidare ville comunali e spazi verdi anche alla cittadinanza in particolare ad associazioni, enti, privati e liberi cittadini nonché ai cittadini associati, in modo che tali aree possano godere di una gestione alternativa, utili a dar vita anche a punti di svago e punti di ristoro, nonché ad attività di volontariato da offrire alla vita dei cittadini. Tutti conosciamo, bene o male anche nelle altre città, anche a livello europeo, ma anche a Palermo lo possiamo vedere, dove c'è un chiosco che funziona alla grande, queste ville e quindi pensiamo che sia anche un obiettivo da raggiungere.

ASSESSORE FERRO: Io, la mozione diciamo ci riguarda un po', riguarda sia me che sono l'Assessore ai Servizi tecnici e manutentivi, sia l'assessore Di Giovanni che è l'Assessore al verde pubblico, ma riguarda anche l'azienda Energetikambiente che, come prima cosa dovrebbe quanto meno tenere puliti questi spazi da bottiglie, comunque spazzatura in

generale. Comunque a prescindere da quello il problema è sempre lo stesso, ce lo siamo detti più volte, c'è una carenza di personale, in questi anni sono andate in pensione mi pare 72 persone a tempo indeterminato. Quello ovviamente non ci sottrae da quelle che sono le nostre responsabilità e se non ho capito male si sta lavorando in Commissione, a un piano per gestire questi spazi pubblici. Io non voglio adesso entrare nel merito al verde pubblico, so e vedo che certi spazi sono trascurati, ma devo anche dire, per esempio, in questa settimana ci siamo occupati del Paladangelo e molti operai, anzi tutti gli operai che si occupavano del verde pubblico, per esempio, oggi e ieri, sono stati impegnati al Paladangelo, di conseguenza l'assessore e il dirigente non hanno avuto la disponibilità di quel personale. Purtroppo avendo non so quante unità, 5, se sono in un posto, non possono essere in un altro posto. Relativamente alle manutenzioni ci sono molte cose programmate, però io uno sforzo che sto tentando di fare con i vari uffici, non solo quelli ai servizi tecnici e manutentivi, è quello insieme, su mio input, di stabilire un metodo di lavoro, perché spesso non hanno neanche le notizie che si dovrebbero avere. E' un ragionamento che ho iniziato a fare prima di tutto con lo sport, con gli impianti sportivi, ma deve riguardare tutto il patrimonio del Comune, dagli edifici agli spazi pubblici, alle aree verdi, per esempio con gli interventi che stiamo programmando per gli impianti sportivi, pensavamo, per cercare di portare anche lo sport al di fuori impianti sportivi, di intervenire anche nelle aree verdi attrezzate per lo sport, una per esempio è quella che c'è di fronte l'istituto Vito Fazio Allmayer, ci sono due campi abbandonati da tempo uno di basket e uno di calcetto, comunque potrebbero essere due campi polivalenti, che potrebbero avere almeno due funzioni, si riferiva lei al campo di bocce, dico questo potrebbe essere un metodo per fare le manutenzioni, ma ripeto l'ufficio, secondo me, con uno sforzo, in questa fase sicuramente si deve preoccupare di fare e programmare le manutenzioni, però si deve creare uno strumento, affinché questo poi possa essere un meccanismo che funziona da solo, cioè cosa voglio dire, non dovrebbe essere il cittadino, per carità che fa le sue segnalazioni è corretto, però non dovrebbe essere il cittadino a dire all'ufficio: guarda qui è da sei mesi che non viene nessuno. Ci dovrebbe essere un piano d'ufficio che ti dice ogni 3 mesi, tu devi andare a intervenire su quella villetta a fare le manutenzioni. Possibilmente se ogni impianto o come io sto cercando di fare per gli impianti sportivi, avesse anche una scheda dove è specificato tutto, saltuariamente ogni tre mesi, ogni sei mesi, ogni anno, si potrebbe fare un giro per andare a verificare se tutte le parti di questo, che può essere un impianto, un edificio comunale o un'area verde, sono in idonee condizioni, è così quando poi si programmano gli interventi e si programma il piano triennale, non si è poi alla corsa, alla fine delle informazioni che non hai. Questa credo che sia una cosa che manca spesso, non solo al Comune di Alcamo ma alla Pubblica Amministrazione in generale, cioè dei database in generale, cioè le informazioni e in realtà gli strumenti ci sono perché anche per gli edifici ci sono i piani d'uso e manutenzione, che spesso purtroppo, finiscono nei cassetti probabilmente perché poi contengono troppo e forse dovrebbero contenere meno, dovrebbero essere più snelli, questo non lo so, però ripeto al di là delle manutenzioni, la nostra preoccupazione è quella di trovare un metodo che ci dia sempre il controllo della situazione, però ripeto, non è facile cercare di fare queste cose. Siamo in attesa, effettivamente, di queste integrazioni varie che ci permettono, oltre a fare il lavoro ordinario d'ufficio, a cominciare a programmare e a definire dei metodi di lavoro più efficaci, perché, ripeto, secondo me è anche una questione di metodo di lavoro.

CONSIGLIERE PITÒ: Io con tutto il bene che posso volere a questo emendamento che è perfetto, è talmente perfetto che quell'emendamento esiste già, preciso per come l'avete

scritto. Delibera di Consiglio comunale che ho cercato del 21 luglio 2011, numero 93, Regolamento d'uso del verde pubblico, dopodiché avviso del Comune di Alcamo del 29 aprile 2014, 3 tipologie, quello che ha detto lui, preciso, uno: associazioni che vogliono prendersi cura del verde, che lo possono fare mettendoci la pubblicità, abbiamo tre tipologie: una è quella tipologia che consente a una associazione di volontariato di sponsorizzare una villetta, un punto e fare degli interventi a dire chemetterci una targhetta; seconda tipologia: è una ditta privata, una partita IVA che vuole fare pubblicità, si prende un'aiuola e mette una pubblicità là; terza tipologia il chiosco, due chioschi cinque per cinque, anzi io ho in mente di presentare un emendamento, una modifica a questo regolamento perché è troppo restrittiva quella norma, perché dire a un'impresa che deve progettare 5 per 5 per due, è vincolante, possiamo dire semplicemente 50 metri però almeno se lo sistema come vuole, anche gradevolmente. Se andate a leggere l'avviso pubblico del 2014 la delibera 93 del 2011, è perfetto per come è fatto, anzi va pubblicizzato, magari si possono fare degli incontri con associazioni di categoria per rivederlo, sistemarlo, e per un periodo di crisi che c'è stato, che magari non sono state presentate proposte o perché magari non c'è stata la giusta pubblicizzazione, il periodo anche magari era meno adatto, anche a livello politico, io credo che è esattamente quello che c'è scritto nella mozione che, se lo dobbiamo inserire lo inseriamo, ma è già previsto, si può fare e non ci sono strumenti ostativi, cioè in questo momento l'associazione di volontariato, un'impresa vogliono costruire un chiosco dentro piazza Repubblica, o è perfettamente possibile, quindi non vedo motivi per aggiungere quell'emendamento, visto che già ci sono tutti gli strumenti che servono. Addirittura l'avviso pubblico c'era una scadenza e poi l'avviso pubblico va a sportello per cui praticamente in questo momento se un'impresa va a presentare una richiesta, si può istruire e concedere, non ci trovo nulla di complicato. Io avevo in mente degli emendamenti e delle modifiche, se mai succederà in futuro, ma sono limature per migliorarlo, ma lo strumento esiste già, quindi non capisco perché dobbiamo inserire questa cosa in questa mozione. Grazie. PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pitò, visto che il dibattito si incentra anche sull'emendamento, lo leggo a beneficio dei lavori dell'aula e poi proseguiamo con gli interventi.

Emendamento alla mozione di indirizzo del Consigliere Giovanni Calandrino per la tutela delle ville comunali.

Il Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle propone di emendare la mozione di cui all'oggetto. Precisamente si propone di aggiungere un punto integrativo denominato f) dopo il punto e) come così di seguito esplicito: rimodulare atti amministrativi di sussidiarietà orizzontale che permettano di far gestire, di affidare ville comunali e spazi verdi anche alla cittadinanza, in particolare ad associazioni, enti privati, enti privati e liberi cittadini, nonché i cittadini associati in modo che tali aree possano godere di una gestione alternativa, utile a dare vita anche a punti di svago e punti di ristoro, nonché ad attività di volontariato da offrire alla vita dei cittadini. Questo è l'emendamento presentato quindi proseguiamo il dibattito.

CONSIGLIERE CAMARDA: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Allora in merito alla mozione presentata dal consigliere Calandrino come Gruppo sicuramente possiamo ritenere positiva la mozione in sé e il messaggio che la mozione sottende. Sicuramente è un argomento assai importante la cura del verde pubblico, però manifestando sin d'ora la volontà del movimento ABC di votare favorevolmente questa mozione mi preme sottolineare e precisare un aspetto che riguarda appunto la premessa della mozione, in ordine al fatto che comunque queste ville, posto che non sono curate come dovrebbero, diventano dormitori a cielo aperto nel periodo della vendemmia, eccetera colgo l'occasione per fare le

mie congratulazioni al nuovo Capogruppo del Movimento Cinque Stelle e mi riallaccio anche alla risposta che ha dato il neo capogruppo; è bene precisare, dobbiamo star lungi proprio dal pensare che la gestione di un fenomeno, una problematica come quella dell'accoglienza degli immigrati, che sono persone, possa passare o limitarsi o comunque essere ricondotta alla tematica della cura delle villette, ovvero dei custodi eccetera, no lo dico a chi ha scritto anche la mozione. Dico siccome abbiamo intenzione di votarla è chiaro che per noi ovviamente le due tematiche restano assolutamente separate, la vicenda dell'accoglienza degli immigrati è una vicenda che merita tutt'altro tipo di analisi e di essere affrontata con altro tipo di interventi, ora, detto questo, volevo cogliere l'occasione per dire, visto che comunque è stato presentato anche un emendamento che richiama un Regolamento per l'uso del verde pubblico, colgo l'occasione anche per ricordare che è stato approvato in questa sede, il 23 maggio del 2017, anche un altro regolamento molto importante che potrebbe essere assai rilevante per la cura del verde pubblico che è il regolamento dei volontari. Quindi mi chiedo se qualcuno della Giunta vorrà darmi anche notizie su che fine abbia fatto questo regolamento, cioè se abbiamo contezza del fatto che in qualche modo ci si sta adoperando per renderlo effettivamente operativo questo regolamento, che sarebbe assai importante e il motivo per cui lo abbiamo proposto noi e poi votato tutti all'unanimità in Commissione, proprio anche per far fronte a questo genere di esigenze. Grazie mille.

CONSIGLIERE CRACCHIOLO: Grazie Presidente, ringrazio pure il consigliere Pitò per l'intervento certosino che ha fatto in merito alla delibera, però era sotto gli occhi di tutti che il Parco suburbano, il famoso Parco suburbano, è gestito da un'associazione che ha utilizzato quel meccanismo. Credo che il Nannini sia gestito con lo stesso meccanismo, anche le aiuole, pensiamo a quella di fronte al Castello dei Conti di Modica in cui è esposta una targa a nome del Rotary club. Comunque al di là dell'aspetto tecnico quello che mi preme sottolineare è il fatto che ciò che abbiamo sempre detto all'interno di questo Consiglio comunale, cioè che le mozioni si devono tradurre poi in atti concreti e in fatti concreti e quindi mi preme ritornare sul punto che diceva il Segretario poco fa, in riferimento all'integrazione oraria, in tono minore naturalmente trattandosi di urbanistica in quel caso, in questo caso di cura del verde pubblico, che il problema serio concreto del verde pubblico alcamese è la mancanza di personale o l'orario cui questo personale appunto è sottoposto, che naturalmente non è sufficiente a curare tutto il verde pubblico alcamese, credo che si tratti di cinque o sette unità di cui una con un contratto a tempo indeterminato, una di queste due unità addirittura ad orario ridotto credo si tratti di sedici o diciotto ore, 3 personale di tipo di tipo ASU e due contrattisti; dico sette unità non sono assolutamente sufficienti per gestire il verde pubblico alcamese. Quindi vogliamo considerare il fatto che questa mozione resti carta straccia se non interveniamo in quel senso, se non interveniamo in quel modo, ho fatto già più volte, ho sollecitato il Presidente che mi ha accontentato da questo punto di vista, cioè nel senso aspettiamo che la Commissione appunto convochi l'Assessore al Personale, per trattare il tema in Commissione stessa, dico però il punto è sempre quello: se non interveniamo sull'integrazione oraria di questo personale a tempo determinato o indeterminato che sia, non abbiamo speranze di mantenere il verde pubblico in modo adeguato all'interno del Comune di Alcamo, e poi il piano degli interventi di cui lei parla Assessore, esiste, è presente, io l'ho visto con i miei occhi, e il personale del verde pubblico di Alcamo ne è perfettamente a conoscenza del problema che puntualmente non viene rispettato, per quelle motivazioni che le dicevo io. Se è un tizio deve cominciare a lavorare alle 8, prima che la squadra del verde pubblico si mobilita sono le nove, a mezzogiorno deve staccare, stiamo parlando in termini

molto volgari, molto banali e lei capisce bene come la manutenzione del verde pubblico ad Alcamo diventa impossibile, grazie.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie Presidente, colleghi io intanto sulla mozione del mio collega Consigliere Calandrino sono favorevolissimo, perciò la voto a favore, assolutamente. Io come ho detto nell'intervento precedente, spero che queste mozioni però assessore che lei in questo momento rappresenta il Sindaco l'Amministrazione tutta, le emozioni che abbiamo approvato in questo Consiglio comunale non sono centinaia, sono forse qualche decina, ma se un Consiglio comunale approva una mozione io vi prego di andarle a prendere ad una ad una, iniziando dalla prima, a farle scorrere queste mozioni, se no mi creda io fra sei mesi tiro i conti, io ho fatto un'interrogazione sulle mozioni, però voglio tornare al punto all'ordine del giorno, ma io dico una cosa a parte che mi ha preceduto il consigliere Cracchiolo, con il poco, il pochissimo personale che ha questo settore, pochissimo, attenzione e noi abbiamo questi quattro polmoni ad Alcamo che veramente sono mal combinati. Però io dico una cosa al 50% la colpa la do alla non pulizia del luogo e la non pulizia del luogo non è un problema sul quale devono intervenire i dirigenti o l'Amministrazione e andare a controllare se si puliscono, ma non sono interventi che devono fare col personale del Comune di Alcamo e questo, attenzione, è un controllo che va fatto. Qua ci vuole una settimana Assessore di controllare a uno a uno se ogni mattina nelle ville viene fatta la pulizia delle ville che appartiene all'ex Aimeri, mi pare che il contratto questo lo prevede, il contratto che abbiamo noi, io mi pare che le ville non sono pulite parliamoci chiaro. Cioè tutto questo praticamente non ci vogliono soldi per andare a fare questi controlli, ci vuole ci vuole qualcuno di buona volontà e questo Assessore è compito dell'amministrazione, anche compito nostro, perché io quando oggi ho rilevato che vicino l'autostazione c'è quel porcile, dico quel porcile intorno alla stazione, ma lo dico veramente con rammarico questo, ho detto, qui l'assessore Russo era presente, se entro una decina di giorni là non viene pulito, ci vado io a pulire, cioè ma non perché voglio fare discorsi di campagna elettorale, ho detto poco fa ci possiamo andare tutti, perciò voglio dire un controllo va fatto alle ditte che ci diamo i soldini per andare a pulire ogni mattina le ville, salvo che poi uno mi dice che ci devono andare una volta al mese, abbiamo un contratto che ci devono andare una volta al mese o una volta al giorno? Vorrei capire questo io, perché se devono andare una volta al giorno non funziona assolutamente no, perché io vado in piazza della Repubblica ed è una vergogna all'interno, quasi ogni giorno, ecco vorrei capire questo contratto che abbiamo con questa azienda è pulitura giornaliera o mensile o settimanale, per capire anche, perché magari io mi sbaglio, dice ma attenzione, noi abbiamo un contratto lo dobbiamo pulire una volta al mese, allora giustamente sto facendo un discorso sbagliato ma io penso che il contratto che abbiamo di pulizia è giornaliera come tutto l'altro territorio, perciò queste sono cose da attenzionare, assessore. Perciò intanto io, per la mozione del collega sono assolutamente favorevole, grazie.

ASSESSORE FERRO: Voglio precisare, innanzitutto, che per quanto riguarda la gestione del servizio di nettezza urbana che all'interno del suo contratto, che io ho visto alcuni anni fa, contiene molte cose tra cui il diserbamento, è scritto molto chiaro, di acciottolato eccetera, ma quello ovviamente non è un Assessorato di mia competenza, quindi non entro nel merito anche perché non so, sulla base anche delle lamenti, segnalazioni all'URP, le penali che sono state fatte o non fatte all'azienda, quindi anche perché non ho un confronto con il funzionario responsabile, quindi non posso entrare nel merito, ma non è ovviamente di mia competenza come non è di mia competenza il verde pubblico, io ho tenuto a precisare ovviamente che le unità come anche ha sottolineato più specificatamente al consigliere

Cracchiolo sono quelle che sono, e se giustamente vengono messe a disposizione per la pulizia, per esempio come ho detto il Paladangelo, giustamente l'Assessore non se le ritrova per la pulizia del verde, credo era giusto da parte mia dirlo. Poi relativamente al piano di cui il consigliere Cracchiolo parla, non vorrei sbagliarmi, ma quello riguarda la cura del verde, la programmazione, non riguarda sicuramente le manutenzioni. perché poi all'interno di una villa, per esempio Piazza Falcone Borsellino o piazza della Repubblica, ci sono dei marciapiedi, ci sono dei percorsi pedonali, ci sono dei giochi, ci sono delle fontane da qualche parte, e non credo, non mi risulta che ci siano delle schede che dicono se ci sono dei muretti, non ci sono muretti, se ci sono impianti idrici, se ci sono pavimentazioni, quanti metri quadrati possibilmente sono, se ci sono delle gradinate, se ci sono parti di edifici, se ci sono strutture precarie, se ci sono dei giochi. Questo non c'è e secondo me, invece, ci dovrebbe essere, perché quello dovrebbe poi consentire all'ufficio di programmare le manutenzioni e di capire dove ce n'è più bisogno rispetto ad altre. Tra l'altro nel momento in cui tu ti imponi questo tipo di ragionamento e vai a fare sopralluoghi, ti rendi conto di quanto poi siano diversi gli spazi. Ripeto io questa esperienza l'ho fatta per gli impianti sportivi e giustamente mi sono reso conto che se non si fa in questo modo, poi si va a braccio e si è andato, dal mio punto di vista, a braccio molto tempo, oppure se c'era un metodo efficace, questo non ci è stato messo a disposizione perché noi, ad oggi, non lo conosciamo. Secondo me, da questo modo di vista, e in tutti i settori anche quelli che io conosco meno, quale è il servizio idrico integrato, dal mio punto di vista i database e le informazioni vanno raccolte meglio e devono essere a disposizione, perché io faccio sempre un ragionamento e chiudo, se si deve fare una diagnosi o si deve proporre un'idea, perché bisogna conoscere il contesto e le questioni, quindi la prima cosa, dal mio punto di vista, forse poi io ho la deformazione professionale di chi la mette sempre dal punto di vista della pianificazione e programmazione, però se si raccolgono informazioni bene, poi fare la diagnosi o proporre la soluzione è facile, perché a quel punto tu hai una grande conoscenza del problema, quello che secondo me fa un buon medico per esempio, grazie.

CONSIGLIERE VIOLA: Sì per quanto riguarda il chiosco e l'avviso in particolare che conosco bene perché, infatti il termine da noi utilizzato è rimodulare, non è partire ex novo, la grandezza del chiosco riguarda una norma regolamentare, appunto il regolamento delle strutture precarie e suolo pubblico che, mi risulta, state trattando in terza Commissione, quindi anzi la invito a farsi portatore di questa proposta, di rendere più grandi le grandezze del chiosco, perché da lì deriva, non è una competenza che riguarda l'avviso pubblico in questione; poi per il Regolamento d'uso del verde pubblico, comunque si fa cenno alla possibilità di affidare ad altri enti, appunto, la gestione delle ville e si faceva anche cenno all'articolo 25 o 26, non ricordo di preciso, i manifesti murali per quanto riguarda la emanazione di questo avviso pubblico, cioè esce questo avviso pubblico di gestione delle ville e si dovevano fare dei manifesti murali, allora quando uscì, io non ricordo sinceramente manifesti murali, attendo smentite sinceramente, quindi ecco perché va rimodulato, io non lo ricordo, va rimodulato appunto per questo, per renderlo più appetibile e sicuramente per comunicarlo meglio alla città.

CONSIGLIERE NORFO: Io se questa sera facessi parte dell'amministrazione, di questa Giunta, mi sentirei veramente mortificata, perché, il fatto stesso che in questo Consiglio comunale dopo un anno e mezzo di consiliatura, sia un consigliere di opposizione a presentare una mozione di indirizzo che parla della pulizia, della cura del verde pubblico, cioè questo fa capire, questo mette in evidenza l'incapacità assoluta che ha avuto questa

Amministrazione di portare avanti quello che predicava in campagna elettorale e nel programma elettorale. Dico tutti questi problemi che vi fate questa sera quali sono? Voi in campagna elettorale lo sapevate come si doveva tenere pulita questa città, io ho visto dei video, in questi video spettacolari qualcuno prendeva dei pneumatici, li colorava e li trasformava in compostiere, qualche altro prendeva dei fiori e arredava con una semplicità assoluta tutte le ville di Alcamo, addirittura ho visto Consiglieri neo eletti che praticamente andavano a ripulire Piazza Falcone e Borsellino e in quell'occasione ho detto: ma scusate questi Consiglieri neo eletti che vanno a ripulire loro personalmente queste ville si rendono conto che se dovesse succedere un incidente di percorso, c'è qualcuno che si taglia le mani con un pezzo di vetro, qualcuno che si punge con una siringa, di chi è la responsabilità, ma io capivo che la volontà di questi ragazzi era veramente una volontà enorme che superava la realtà, ma adesso tutti questi attivisti, tutti questi Consiglieri, dove sono? cioè come è possibile che non si riesce a fotografare e capire che la pulizia di questa città è tra le priorità di questa Amministrazione; poi dobbiamo dire la verità agli alcamesi, ma voi quando parlate di pulizia di tutte queste piazze dovete fare una differenza, una distinzione tra quello che sono i rifiuti, quello che è il verde, e quello che è la manutenzione, poi dovete avere il coraggio di dire agli alcamesi cosa avete scritto e cosa avete previsto nel Piano rifiuti; se va male adesso con questo Piano rifiuti che è stato approvato e che ormai è in scadenza perché ormai è prorogato, se va male con questo piano rifiuti, non sapete come le cose andando a peggiorare successivamente, perché io il Piano rifiuti l'ho studiato tutto nei dettagli, sia quello passato, sia quello che questa Amministrazione ha proposto, non è fuori tema, quindi è fuori tema quando le cose non le volete neanche ascoltare, non è fuori tema, perché voi dovete dire che cosa avete previsto per la pulizia meccanica e manuale in questa città, avete ridotto con una sfacciataggine unica, io non l'avrei fatto mai per la mia città, perché la mia città... io sono innamorata di questo paese della mia città e non sono alcamese ma è vent'anni che ci vivo, come avete avuto il coraggio di ridurre la pulizia meccanica e manuale nella città limitandolo a tre chilometri, cinque chilometri al giorno, significa che la città sarà invivibile. Io questo l'avevo detto quando l'anno scorso ci siamo insediati e quando questo Piano rifiuti l'aveva approvato la Giunta e noi per un miracolo di ABC eravamo riusciti a parlarne, a discuterne in questo Consiglio comunale; avevo detto che questo Piano era inapplicabile, sia sotto il profilo economico finanziario, sia sotto il profilo delle risorse umane, voi avete reso quasi tutti, pensavate che il Consigliere Norfo, ma questa è appena insediata, com'è che dice 'ste cose. Io il piano l'avevo letto e l'avevo capito anche nei particolari. Assessore io vi invito veramente, con molta umiltà, a rivederlo questo piano, a rivederlo nella sua totalità; adesso Assessore Ferro, lei lo sa che la stimo tantissimo, perché lo vedo ogni giorno il lavoro che lei svolge in questa amministrazione, è tra gli Assessori che io giornalmente vedo al lavoro, cioè non 2-3 ore, tutto il giorno questo Assessore lavora per questa Amministrazione, Assessore, con molta umiltà, riprendiamo questo piano, rivediamolo, vediamo dov'è che noi possiamo migliorarlo per rendere Alcamo più pulita, perché questa cosa della pulizia è importante per i nostri figli, per gli anziani, perché non possono sedersi su queste panche così sporche in piazza della Repubblica, io stamattina mi sono vergognata di essere Consigliere comunale, di passare per la piazza della Repubblica, cioè gli anziani in mezzo alla sporcizia più assoluta, non va bene quindi cerchiamo di fare del nostro meglio e non può essere una scusa il fatto di dire, ah sono poche le unità addette al verde pubblico, vero che sono poche, però anche noi, anche voi avete contribuito nel nuovo Piano rifiuti che avete presentato, a ridurre notevolmente i servizi. Se quello che dico io non è vero potete fare la smentita ora, qua,

questa è la sede per smentire, grazie.

PRESIDENTE: Volevo anche capire se dal dibattito in aula è emersa la difficoltà da un lato da parte degli uffici, perché sono pochi come personale e poche ore e da un lato del Piano rifiuti, volevo capire qual era la colpa, la causa scatenante anche quindi della pulizia del verde, se è colpa dei dipendenti o colpa del Piano rifiuti, perché da questo dibattito consigliare non lo non lo sto evincendo, quindi prego l'Assessore anche di chiarire su questo.

ASSESSORE DI GIOVANNI: Buonasera a tutti, allora è chiaro che, ma già stato detto da qualche Consigliere che la squadra del verde si occupa della gestione ordinaria e straordinaria delle aree a verde della città. Nel regolamento sul verde si specifica cosa si intende per gestione ordinaria e straordinaria, ma del verde, quindi la squadra del verde non è tenuta a pulire dai rifiuti gli spazi verdi, ma è tenuta a mantenere in modo decoroso e soprattutto le ville, ma soprattutto anche fare in modo che gli spazi a verde abbiano un aspetto gradevole. Quindi c'è questa distinzione che va fatta pertanto in merito alla mia delega io posso rispondere in merito alla cura, gestione e rinverdimento dei nostri spazi quali ville e piccole aiuole. Allora come ho detto qualche settimana fa, ad una precedente interrogazione, entro fine anno stiamo lavorando ad un progetto proprio per, prima di tutto per l'acquisto di nuove piante, che possono essere alberi, arbusti ma anche piante da fioriere. Abbiamo fatto già diversi sopralluoghi in tutte le aree a verde della città e non mi riferisco soltanto alle nostre villette o i giardini, ma anche alle tante aiuole che ci sono nelle nostre strade e quindi abbiamo già previsto e individuato le essenze vegetali che potrebbero essere acquistate e piantumate; perché non è stato fatto prima? il motivo è semplice, la messa a dimora delle piante va fatta dall'autunno alla primavera, quindi il periodo più consigliato, adatto è questo; è chiaro che durante l'estate non avete potuto vedere la squadra al lavoro, a piantumare alberi piuttosto che arbusti e piante o addirittura da fioriera perché non era il periodo adatto per l'attecchimento. Pertanto abbiamo già previsto le specie da poter acquistare e non abbiamo una grandissima dotazione ne finanziaria, però cercheremo di fare in modo di fare la differenza, questo per quanto riguarda l'acquisto di piante, quindi il rinverdimento delle nostre villette, ma anche delle nostre aiuole, e mentre per quanto riguarda l'acquisto di panchine o di arredo per bambini, anche per questo ci stiamo lavorando, abbiamo fatto dei sopralluoghi e stiamo cercando con le disponibilità che abbiamo di prevedere anche la messa in sicurezza o comunque la manutenzione dei giochi e delle panchine che già sono presenti nei nostri giardini o piuttosto di comprare e di arricchire la dotazione in strutture per lo svago dei bambini, piuttosto che del riposo per la mamma o per gli anziani. In merito invece alla gestione del verde siamo tutti consapevoli del fatto che la nostra squadra del verde è sottodimensionata, per numero e per disponibilità oraria, e quindi questi siamo! in questo momento la squadra del verde non è solo impegnata nelle ville o nelle aiuole, ma è impegnata nelle scuole e devo dire che mi sono veramente sorpresa della vastità delle aree a verde presenti nelle scuole, vi faccio solo l'esempio del plesso Europa, un lavoro importantissimo, la squadra è stata lì credo due o tre ma credo anche quattro giorni perché, prima dell'arrivo dei bambini a scuola, è necessario ripulire le scuole, tutti gli spazi verdi delle scuole dalle sterpaglie per che anche lì non ci sono molte piante verdi da copertura e quindi purtroppo le piante infestanti hanno il sopravvento. Poi ci sono delle necessità a cui bisogna assolutamente attendere come il Paladangelo quindi immaginate come dobbiamo fare ogni mattina, dobbiamo un po' capire come dividere questa squadra tra un'esigenza e un'urgenza. Noi ce la stiamo mettendo tutta, stiamo facendo il possibile e comunque, anche se non è così visibile ai vostri occhi, abbiamo cercato di fare una cosiddetta rivoluzione dei piccoli gesti perché

veramente abbiamo messo a dimora qualche pianta che magari in via Ugo Foscolo non avevate mai notato, che c'erano delle aiuole vuote, abbiamo piantumato delle piante di agrumi, abbiamo riportato finalmente gli allori che abbiamo acquistato a Natale li abbiamo riportati e continueremo a portarne degli altri nell'area pedonale e nella piazza Ciullo che sono stati rinvasati, abbiamo acquistato i vasi, le piante si trovano in perfetta forma, grazie all'acqua, alle cure che gli addetti al verde hanno dato in questo periodo estivo e le annaffiature giornaliere, il rinvaso e la preparazione del terriccio per accogliere queste piante in questi vasi, sembrano piccole cose, ma anche loro rubano tempo alla squadra che, piuttosto che magari portarsi fuori, si dedica, ai servizi tecnici, al trapianto di queste piante, ancora abbiamo da portare nell'area pedonale circa altre diciotto piante di alloro che sono quasi pronte. Questo è quello che vi posso dire in merito alla mia delega, alla delega relativa alla gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano, grazie.

ASSESSORE FERRO: Grazie volevo fare alcune precisazioni, intanto quei video a cui la consigliera si riferiva non credo assolutamente si riferissero ad Alcamo ma erano dei video che servivano ad esempio, poi se una villa abbiamo pulito non era Piazza Falcone e Borsellino ma era piazza Alcide De Gasperi, poi se voleva vedere qualcuno pulire io è da circa 15 giorni che quasi ogni giorno vado al Paladangelo a fare anche cose che probabilmente non sono di mia competenza, poi io credo che dice il proverbio tanti "picca fanno assai" se ognuno dà il suo contributo, quindi oltre a un'opera di pulizia che l'ente deve fare, non ci dobbiamo mai dimenticare soprattutto noi, quali consiglieri comunali e assessori e amministratori, ma anche dipendenti comunali, dobbiamo dare l'esempio, se ogni tanto, non dico sempre, ogni tanto dico, non è attenzione un rimprovero a qualcuno, il mio è un appello, ci abbassiamo a raccogliere una bottiglia, non succede niente, a noi capita spesso. Vi racconto un piccolo aneddoto, io dal primo giorno che ho avuto la delega entravo al Palazzo di città e raccoglievo i mozziconi che ci sono in queste due piante davanti la porta, caso vuole che poi alla fine io mozziconi la mattina non ne trovo più, quindi sarà che qualcuno ha pensato che io facevo la figura dello stupido oppure qualcuno ha riflettuto e ha detto magari, invece che farlo fare a lui lo faccio io, allora magari serve anche questo a sensibilizzare le persone. Guardate che capita molto spesso, io lo devo dire ma io credo che la sensibilità qua dentro l'abbiamo tutti, che col sindaco a volte la sera è molti qua possono testimoniare, andiamo a prenderci o una birra o un qualcosa a fine giornata, prima di andare a casa, capita che facciamo il corso e da qui ad arrivare a Porta Palermo facciamo gli spazzini, cioè io dico c'è anche una questione di civiltà che questa città deve recuperare, perché lo sporco.... sull'erba alta e sulle manutenzioni eccetera, abbiamo perfettamente ragione, se il servizio non funziona perché non si passa a raccogliere il sacchetto i cittadini sulle lamentele hanno perfettamente ragione, ma se poi però per strada ci sono le bottiglie, ci sono i pacchi di sigarette, ci sono cose che invece di essere buttati nei cestini, vengono buttate per terra, allora li dobbiamo cercare di impegnarci a fare una campagna di sensibilizzazione, altrimenti non ci capiamo. Poi per quanto riguarda secondo me, dico è un suggerimento che do alla Commissione e agli uffici, per quanto riguarda le manutenzioni e l'arredo delle aree a verde, eccetera, secondo me è il caso di cominciare a creare nel piano triennale delle opere pubbliche delle voci specifiche, perché non può essere tutto contenuto all'interno della voce manutenzione stradale, eccetera, altrimenti poi certe cose purtroppo non si fanno mai. Un esempio è quello di Alcamo Marina noi in commissione, adesso parlo da consigliere, abbiamo sempre cercato di dividere le voci, quando parlavamo della città o parlavamo di Alcamo Marina, altrimenti poi va a finire sempre che non si fa quello di cui si parla, quindi bisogna anche da questo

punto di vista programmare a dividere le cose.

CONSIGLIERE PUMA: Grazie Presidente, buona sera a tutti i presenti. Niente al di là dello “-----“ della collega che, evidentemente, diciamo non ha particolarmente rispetto per il Consigliere Calandrino perché la mozione come ci insegnano gli altri, impegna il Sindaco della città e la Giunta municipale, quindi parlare di attivisti, di video, di programma elettorale, cosa prevedeva e l’attivista che ha pulito là, mi pare proprio fuori luogo, però dico ci sta in una logica di assoluta propaganda elettorale. Per quanto riguarda la pulizia meccanica ci tengo a precisare forse la Consigliera Norfo non lo sa perché giustamente non era in Commissione, che l’argomento ci è stato particolarmente caro, tanto che abbiamo fatto una Commissione dopo le 2-3 precedenti andate a vuoto, dove siamo riusciti ad avere davanti a noi la dottoressa Chirchirillo e abbiamo lamentato proprio questa problematica della pulizia meccanica, e abbiamo chiesto, per esempio nelle giornate in cui il pavimento il manto stradale era particolarmente sporco, chi si era occupato del servizio, e il funzionario non era a conoscenza di chi fosse di turno e non riteneva opportuno avere un piano che dicesse lunedì si pulisce viale Italia, martedì viale Europa, lunedì c’era Tizio e martedì c’era Caio. Quindi ci siamo trovati costretti a dover fare un’interrogazione perché alle ripetute richieste del collega Cusumano non si è avuta neanche risposta. Quindi abbiamo dovuto procedere con interrogazione; questo per dire che la pulizia meccanica noi ci teniamo e abbiamo preteso che si faccia e abbiamo preteso che si abbia un report di chi l’ha fatta in quali strade è stata fatta. Per quanto riguarda l’emendamento presentato dal consigliere Viola, parte dell’intervento mio l’ha già anticipato lui, cioè nel momento in cui il consigliere Pitò dice non ritengo utile l’emendamento, sì perché l’avviso, il bando già esiste, era già pubblico, aperto, però sì effettivamente, in realtà ci sarebbe qualcosa da rivedere, il chiosco non mi sta bene, praticamente secondo me ha detto va votato, perché l’emendamento del consigliere Viola non dice altro che rimodulare gli atti esistenti. Ora per quanto riguarda il questo avviso, per esempio, io ho notato che ci sono alcune miglione da fare e quando si assegna il punteggio all’ente o al privato che si aggiudica la gestione di uno spazio a verde, per esempio, non si punta molto come punteggio assegnato sul privilegiare chi va a mirare alla raccolta differenziata o chi, per esempio, prende uno spazio verde in affidamento e si premura di mettere a disposizione della cittadinanza, che so delle bici elettriche, quindi per esempio i punteggi andrebbero rivisti, così come si potrebbero anche inserire altri spazi a verde tra le ville indicate nell’avviso, e poi le dico che io stessa ho fatto fatica ad avere dal referente quindi dall’architetto Palmeri, notizie in merito al bando, cioè lui mi ha detto è un avviso aperto, per carità, lo sanno tutti, quando ho detto guardi ricerchiamo lo sul sito, non eravamo nelle condizioni, cioè lui non è stato nelle condizioni di dirmi dov’era pubblicato. Non ha importanza questo è indice che se lui stesso che si occupa del verde, non è in grado di dirmi nell’immediato come viene pubblicizzato il bando, questo è indice che il bando va ripreso e va riproposto alla gente, evidentemente se abbiamo fallito nell’assegnazione dell’area a verde, visto che questo avviso è stato pubblicato e aperto per molto tempo, se abbiamo fallito c’è qualcosa che va ritoccata, quindi l’emendamento non dice non dice altro, dice rimodulare, riprendere quello che già esiste ed a portare delle miglione, quello che lei stesso ha detto, cioè lei ha detto esiste e sì, effettivamente si potrebbe rivedere qualcosa, quindi l’emendamento dice questo, quindi lei ha detto lo dobbiamo votare, perché se dobbiamo rivederlo effettivamente non sta bene per come è impostato adesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puma però mi dispiace aver sentito un termine “sproloquio” che non è opportuno per quest’aula e invito il Segretario generale ad

estrometterlo dal processo verbale della seduta.

CONSIGLIERE CALANDRINO: Grazie Presidente, allora io l'assessore Di Giovanni aveva detto l'altra volta, la settimana scorsa, mi pare quindici giorni fa, il discorso che deve comprare tutti questi fiori, però tutti questi fiori, io vi racconto una cosa che è successo a me, ma io ero piccolino, mio nonno a San Francesco vicino a bar Nannini, in quel posto, c'era mio nonno che faceva il custode e allora facendo mio nonno il custode là, io l'ho vissuta da bambino questa cosa, allora i fiori se tu pianti fiori e poi ora li piante e poi ci vai fra un mese ad annaffiarli, non trovi più niente, là ci vuole il custode, se c'è il custode in una villa, due custodi, uno di mattina e uno di pomeriggio che piantano dei fiori, stai tranquillo che quei fiori nascono sicuramente bene, ora poi un'altra cosa volevo dire, per darla in gestione che ci sono qualche persona che la vuole in gestione quella Villa, ma se non è neanche delimitata, non è sorvegliata, di niente, come fanno le persone, non sono neanche incentivate a mettere un chiosco là dentro, perché se c'è la delimitazione come quella dove c'è il bar Nannini che è delimitato se no entrano dentro i cani entrano da soli, le persone fanno come vogliono fare anche con li cani stessi qualunque cosa può succedere là dentro, invece essendoci il custode là dentro, non fa entrare nessuno là dentro se non è giusto farlo entrare. Poi l'illuminazione, per quanto riguarda l'illuminazione mi pare che, passando così da piazza Vittorio Renda c'è l'illuminazione, però è scarsissima, è scarsissima, non so se ci vuole qualche lampada più forte messa non lo so, e anche le altre ville l'illuminazione è scarsa, di sera non può passare nessuno, se no magari se c'è qualcuno può succedere qualcosa di grave là in quelle ville, specialmente in piazza Pittore Renda che ci sono molte persone che magari non dovrebbero stare là, oppure dormono là, come abbiamo detto prima, quando c'è la vendemmia. Grazie.

CONSIGLIERE NORFO: Grazie Presidente, io mi aspettavo che comunque l'Assessore Di Giovanni questa sera, a parte continuare a dire, a mettere in evidenza che il personale addetto al verde pubblico è poco, perché è limitato a 7-8 unità, mi aspettavo che si parlasse comunque di riqualificare o di qualificare il personale per la manutenzione ordinaria delle palestre, delle scuole, delle aiuole, perché veramente è una vergogna. Tanto per dirne una nella palestra Tresanti ci sono i roveti davanti alla palestra.

PRESIDENTE: Consigliere Norfo, mi scusi, ma in ogni mozione o argomento non possiamo a 360 gradi inserire tutti gli argomenti interessanti per questa città.

CONSIGLIERE NORFO: va bene, rientro nella mia osservazione. Nessuno degli Assessori ha parlato di Piano rifiuti, secondo me non lo so, secondo me su questo piano boh, forse non ci si rende conto del fatto che non si parla più neanche della pulizia del mercatino. Comunque lasciamo stare io mi auguro veramente, io voterò favorevolmente questa mozione e sono contenta che il consigliere Calandrino l'abbia presentata. Grazie.

CONSIGLIERE SUCAMELI: Presidente l'intervento nostro, in questo caso il mio, è intanto per una mozione d'ordine perché, ovviamente quando si è iniziato, appunto sulla mozione di indirizzo del collega Calandrino che devo dire che egregiamente, insomma, ha messo un po' i punti su anche altre interrogazioni che in questi 16 mesi, 15 mesi di attività pentastellare di questa amministrazione, ritengo, nonostante la vostra inesperienza, anche insomma l'inadeguatezza anche nell'amministrare politicamente parlando, e considerato che il nostro ruolo da questa parte è dell'opposizione insomma, gradirei che lei, quando una consigliera un Consigliere di maggioranza interviene parlando di sproloquio, io ho letto, ho scritto discorso enfatico, noioso e inconcludente, detto daio proprio lo volevo leggere apposta, dico io intanto vorrei consigliare alla mia collega Norfo, se ci sono le condizioni, qualora di una querela, dico io lo farei perché c'è questa cattiva abitudine in quest'aula dico

ma lei l'ha detto qualche mese fa quando c'è stato un qui pro quo anche con l'ex capogruppo del Cinque Stelle, appunto sull'anche educazione di porsi all'interno dell'aula. Poi ovviamente ognuno può dire quello che vuole, il nostro compito è quello dell'opposizione, cioè non è che siamo maggioranza, molto spesso diamo input ai colleghi Consiglieri, in questo caso anche una mozione, ma anche tante altre cose sono state dette, del resto quando si parla, si parla anche della città, quindi questa mozione del resto, a un certo punto siamo usciti anche fuori dal mi dispiace che i colleghi sono andati via, ma non è un'offesa a niente, nel senso uno quando parla se non vuole ascoltare, se ne può anche andare, problemi non ce ne sono, se non gradisce l'intervento della consigliera Norfo che secondo me è stato egregio e puntuale, rispetto magari a tante altre volte che magari si è un po' allargata nella discussione, secondo me insomma non parlerei proprio di sproloquio, dico poi è ovvio che ognuno ascolta e può pensare quello che vuole, del resto anche il consigliere l'assessore Ferro che apprezzo anche come per l'intervento che ha fatto sulla questione anche del pulire, di sistemare, perché è veramente così, si sa, ognuno dei cittadini sa perfettamente che è complicato, perché insomma anche a noi capita in spiaggia raccogliere magari le bottiglie, ma moltissima gente prende il pacchetto di sigarette, ancora oggi, ma parlo anche di giovani e lo buttano fuori dalla macchina. Fermo restando gli interventi che poi insomma sono stati un po' a 360 gradi, dico la mozione dettata e letta dal Consigliere Calandrino alla fine mi sembra, insomma, accettabile nel complesso perché è ovvio che parla di sistemare e migliorare queste poche ville che noi abbiamo di giardino, poi è ovvio che possiamo parlare di Energetikambiente, delle bottiglie, una serie di cose, dico fermiamoci anche, nonostante tutto ci sia stato anche questo emendamento da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle, apprezzabile pure, anche se magari un po' fuori, in ritardo rispetto alla cosa, ma va anche bene, dico io mi auguro, Presidente, che si rientri nei canoni ogni volta, insomma al di là dell'argomento, se no poi va a finire che parliamo di Piano rifiuti, di sproloquio, di confusione, e secondo me perdiamo anche energie e tempo della nostra mente e magari poi qualcuno può essere anche annoiato nell'ascoltare e del resto chi è annoiato e chi vuole fare altre cose si può alzare, cioè credo che non ci siano regole per cui uno debba rimanere per forza in aula ad ascoltare l'intervento del consigliere. Il nostro voto mi pare di aver capito è favorevole riguardo la mozione e mi auguro che la prossima volta si miri direttamente sulla questione, sull'argomento che in questo caso è proprio la mozione dettata dal consigliere Calandrino e che, come dire, tra virgolette, non si offenda nessuno, perché qua nessuno vuole offendere nessuno, nonostante ci sia inesperienza ed inadeguatezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sucameli, ma anch'io ho sottolineato questo quindi, l'abbiamo estromesso dal verbale, mi pare che il consigliere pure ha chiesto pure scusa, quindi io modo migliore per superare questi momenti è quello di andare avanti. La cosa migliore è andare avanti, entriamo nel dibattito della mozione, senza, come capita molto spesso, andare a 360 gradi su tutti gli argomenti che in maniera anche collaterale, incidentale, possono rientrare nella discussione, perché altrimenti potremmo qui davvero parlare sempre di tutto e di più. Poi ho capito anche che molti sono, quasi tutti favorevoli a questo punto, però continuiamo ancora a discutere perché è giusto che si dia lo spazio a tutti quelli che vogliono intervenire.

CONSIGLIERE MESSANA: Grazie signor Presidente, colleghi, io sinceramente in questo Consiglio comunale sono stato spessissimo propositivo e mi dispiace sinceramente che si va a finire che quando magari c'è qualche cosa che una parte di questo Consiglio comunale non è

d'accordo, che ci sta attenzione, si finisce in questo modo, veramente la mia collega che stimo, io penso che magari le è scappata questa cosa, ha chiesto scusa, io ne prendo atto assolutamente, però dico parliamo e siamo in un Consiglio comunale che in un anno e tre mesi, quattro mesi, caro Presidente, veramente dico, lo dico al Movimento 5 Stelle che sono maggioranza, ma avete avuto persone nella sua interezza, dico, che hanno sostenuto addirittura pure vostre proposte, oppure voi avete sostenuto nostre proposte, perciò non va fatto questo tipo di ragionamento in Consiglio comunale, così spropositato perché è stato un momento che sinceramente non ho apprezzato, ve lo dico veramente con tutto il cuore, perché poi ho un ottimo rapporto con ognuno di voi; questo qua non va fatto perché voi siete come noi, né più e né meno, chi sa vi montate la testa, parliamoci chiaro, state facendo male, perché questa mozione è una mozione che già dopo un anno e mezzo le ville devono essere pulite, state facendo male, che sia chiaro, state facendo male perché io quando alzo la voce qualcuno mi riprende e poi nascono queste parole, io impazzisco, che sia chiaro, perché io non offendo nessuno, posso alzare la voce, però queste sono parolacce che non condivido assolutamente in questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: ho avuto sinceramente difficoltà a capire l'intervento.

Alle ore 22,20 Escono dall'aula i Cons.ri Calamia, Asta e Cuscinà

Presenti 18

CONSIGLIERE CAMARDA: Spero di riportare un po' la quiete. Presidente per il futuro dico eventualmente dovesse succedere, dico riesca a tenere l'aula e da una parte e dall'altra, dico, intervenendo anche immediatamente se vengono dette parole. Ho apprezzato che abbia detto al segretario di estromettere la parola infelice dal processo verbale però per la prossima volta dico quando scappa un po' la gestione dell'aula si può intervenire anche immediatamente. Tornando a noi, per quanto riguarda quanto diceva l'assessore Ferro di cui voglio voglio confermare la stima già manifestata dalla consigliera Norfo, sicuramente il problema della sensibilizzazione è un problema che ci dovrebbe muovere ogni giorno e sicuramente è un problema, non è un problema, è un obiettivo che ci dobbiamo porre, e questo lo dico anche alla consigliera Norfo che criticava in qualche modo l'assenza ora di attivisti, piuttosto che Consiglieri comunali, per me il problema sta da un'altra parte, allora non si può pretendere che cittadini liberi, che Consiglieri singoli vadano....., qua bisogna gestire la cosa diversamente e non mi piace che comunque la questione, il confronto politico su come debba essere gestita la macchina amministrativa in ordine alla tenuta delle villette, venga portata poi a questo genere di dibattito sulla mancata sensibilità dei cittadini, piuttosto che sull'assenza, in fase di non campagna elettorale, degli attivisti. Per quanto riguarda quanto diceva l'assessore Di Giovanni certamente la delega non è quella che compete all'Assessore, come lei stessa diceva, però mi piacerebbe se ci fosse un coordinamento migliore tra i vari Assessori, perché pensare di fare delle aiuole bellissime in mezzo alla sporcizia, capisco che i rifiuti non sono materia di competenza dell'Assessore, però magari pensare a un coordinamento sarebbe anche auspicabile, perché altrimenti a nulla vale. Ora mi porto di nuovo all'argomento in oggetto e vorrei chiedere, visto che si parlava dell'emendamento e del fatto che avete utilizzato il termine rimodulare, proprio perché, appunto come sollevava anche lo stesso collega Pitò, ci sono delle problematiche in ordine a quel regolamento, però, correggetemi se sbaglio, quel regolamento è un regolamento di competenza comunale, e voi nell'intenzione di rimodulare, intendete rimodulare il regolamento? Io mi chiedo se l'intenzione è quella di chiedere, mediante l'emendamento, che

venga rimodulato il regolamento, è chiaro che il regolamento è di competenza del Consiglio comunale, non si può fare in una mozione di indirizzo rivolta alla Giunta, è una perplessità che sto muovendo in tutta sincerità, giustamente aspetto che mi risponda qualcuno perché è una perplessità penso lecita.

ASSESSORE DI GIOVANNI: Le rispondo io, in merito al coordinamento tra i vari Assessori c'è, è chiaro io non dico tutte le mattine ma è chiaro che io faccio dei sopralluoghi, pertanto il coordinamento c'è, ovvero io segnalo la presenza di situazioni che vanno sistemate, nel senso della pulizia quindi c'è assolutamente, e devo dire che la squadra di tanto in tanto, comunque, contribuisce a pulire, dico, non è così, diciamo, asettica e quindi non ci sono confini ben stabiliti. E' vero dico, la squadra del verde se si trova a ripulire una scarpata ad Alcamo Marina vicino al cavalcavia il sottopassaggio, è chiaro, se trova tra le erbe infestanti della della spazzatura, è chiaro che ripulisce anche quella, la porta via, quindi non è che la squadra del verde se vede una carta piuttosto che una bottiglia, non la toglie mentre sta ripulendo mentre sta gestendo il verde, nell'atto in cui gestisce il verde, è chiaro che la squadra attende anche alla pulizia se trova della spazzatura. Però noi stiamo parlando del fatto che le villette richiedono una pulizia anche turnata, è chiaro. In merito invece al regolamento non stiamo parlando di rivedere il regolamento, stiamo parlando di apportare alcune modifiche all'avviso per l'affidamento delle aree a verde, perché ci siamo accorti che potrebbe essere diciamo un po' rimodulato, ma in piccole cose l'avviso per l'affidamento delle aree a verde che poi si riferisce, fa riferimenti al regolamento che non è stato assolutamente messo in discussione, Consigliere Camarda, quindi il regolamento non è stato messo in discussione. Abbiamo visto che l'avviso per l'affidamento delle aree verdi, che è a sportello, quindi chiunque oggi, domani, può chiedere l'affidamento di un'area a verde, però abbiamo visto che potrebbe essere, alla luce di nuove visioni, potrebbe essere modificato in qualche punto, per esempio porto un solo esempio per non dilungarmi, per esempio sulla gestione straordinaria, devo dire che per le diverse tipologie, magari per la tipologia quando viene affidata ad un'associazione oppure ad un cittadino che vuole vivere momenti, diciamo, spensierati hobbistici di gestione di giardinaggio, è chiaro obbligarli a fare anche la gestione straordinaria non mi sembra opportuno, però è chiaro che ancora non abbiamo preso delle decisioni in merito, quindi se il consigliere Viola mi conferma questa cosa, il regolamento non è stato assolutamente messo in discussione ma verranno modificate alcune cose relative all'avviso per l'affidamento dell'area a verde e si prevederà di pubblicizzarlo anche invitando la città ad un incontro pubblico per poter parlare di questo avviso. Questo soltanto.

CONSIGLIERE CRACCHIOLO: Grazie Presidente sarò breve, vista la stanchezza e l'ora pure. Io ancora stento a capire questo meccanismo per cui la maggioranza consiglia alla Giunta, all'Amministrazione, al Sindaco come muoversi, come modificare gli avvisi, se volete modificare gli avvisi, volete modificare l'avviso al singolare, sono atti amministrativi, modificatelo. Poi mi va bene che la discussione sia portata in Consiglio comunale, Presidente gradirei che nessuno parlasse quando intervengo in Consiglio comunale, siccome non è la prima volta che avviene, dico detto questo, riportiamo la discussione, rientriamo nel merito della discussione sull'aspetto che le dicevo, Assessore, credo che la politica, oltre ai problemi, ad una elencazione di problemi, debba dare anche delle soluzioni. Dico un problema che tutti abbiamo appurato e sul quale tutti concordiamo, è quello del sottodimensionamento della squadra del verde pubblico, dico, questa Amministrazione, lei che ha la delega al verde pubblico, non la delega al personale, però ci ha detto che comunque c'è comunicazione costante e diretta anche con gli altri membri della Giunta, dico come

pensa di intervenire in questo senso, il sistema di integrazione oraria di cui parlavamo poco fa, è attuabile non è attuabile, state mettendo in campo una politica di questo tipo, se sì come e quando, entro quando, Grazie.

ASSESSORE DI GIOVANNI: Le posso rispondere che questa esigenza mi sta molto a cuore perché frequento la squadra del verde, conosco ogni singolo dipendente e pertanto mi sta a cuore, l'ho sottoposta all'attenzione dell'assessore al personale e in questo momento è allo studio.

CONSIGLIERE BARONE: Grazie Presidente, allora la mozione che dovevamo discutere questa sera, premesso che la mozione del collega è una mozione importante, una mozione importante perché è sicuramente un tema che è sensibile a tutta la città, il nostro emendamento voleva essere semplicemente un punto di incontro tra maggioranza e minoranza, invece come in molti altri casi si è trasformata in una sorta non so, di proclamo personale, abbiamo parlato di Piano rifiuti ma dovevamo parlare della gestione delle ville, così come abbiamo parlato di altri argomenti, del personale e tante altre cose ma per carità, dico sono tutti argomenti che meritano interesse, solo che io insomma ritengo che era forse più importante focalizzarsi su questo emendamento, che voleva essere semplicemente un miglioramento, un contributo comunque alla , mozione del collega, ognuno dico dice la sua. Poi siccome da un lontano 27 marzo, sarà la quarta la quinta volta, io finora insomma non sono intervenuta, mi sono mi sento chiamata in causa e pensavo, credevo, ero certa, che il mio chiarimento fosse chiaro, cioè dopo aver in più occasioni chiarito, Presidente io lo capisco ma mi sono sentita chiamata in causa, pensavo che insomma l'evento fosse stato superato, tutto qua. Quindi se c'è qualcuno che ha ancora dubbi su quello che è successo, sul mio rammarico dico, non c'è bisogno ogni volta di pubblicizzare e non capisco questo continuo chiamare in causa, vorrei comunque anche far notare al Consiglio che, intanto noi non ci montiamo la testa e non ci siamo mai montati la testa, e comunque anche insomma da altri Consiglieri sono state dette parole fuori luogo. Ho concluso.

Alle ore 22,30 entra in aula il Consigliere Asta Presenti n.19

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione l'emendamento alla mozione a firma del gruppo Movimento 5 stelle e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 14

Astenuti 5 (Cracchiolo, Sucameli, Pitò, Camarda e Norfo).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la mozione a firma del Cons. Calandrino, così come emendata, che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n. 117 del 26.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 22,34 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene

sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE IL CONS.RE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE
Baldassare Mancuso Vittorio Ferro Vito Antonio Bonanno